



CITTÀ DI MONCALIERI  
(Provincia di Torino)  
Servizio di prevenzione e protezione

**AFFIDAMENTO DEI SERVIZI**  
di pulizia ed igiene ambientale degli immobili  
destinati ad asili nido Comunali  
ANNI 2021 - 2022  
- periodo da 01/09/2021 al 31/08/2022 -

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE**  
**DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**- D.U.V.R.I -**

da allegare al contratto d'appalto/d'opera  
(art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Moncalieri, 12 aprile 2021

Il Datore di Lavoro  
della Ditta appaltatrice  
(.....)

Il Datore di Lavoro  
del Comune di Moncalieri  
Settore Sviluppo di Comunità  
(dott.ssa Elena Ughetto)

**AVVERTENZE**

*La ditta appaltatrice/subappaltatrice dovrà obbligatoriamente prima dell'inizio delle attività consegnare al Comune di Moncalieri la documentazione indicata nella scheda 01 (requisiti tecnico-professionali) e redigere su carta intestata la dichiarazione come da fac-simile scheda 02 (adempimenti inerenti misure di igiene e sicurezza sul lavoro).*

## INDICE

<b>Art. 01 - FINALITA' DEL PRESENTE DOCUMENTO.....</b>	<b>3</b>
<b>Art. 02 - ATTIVITA' E FIGURE DELLA SICUREZZA NEL COMUNE DI MONCALIERI.....</b>	<b>3</b>
<b>Art. 03 - SUBAPPALTO.....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 04 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO.....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 05 - ELENCO DEI LUOGHI INTERESSATI DALLE ATTIVITA'.....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 06 - SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO-ASSISTENZIALI.....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 07 - SEGNALETICA DI SICUREZZA.....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 08 - MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI.....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 09 - RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO.....</b>	<b>6</b>
<b>Art. 10 - COOPERAZIONE E COORDINAMENTO FRA DITTE.....</b>	<b>8</b>
<b>Art. 11 - ANALISI E GESTIONE DELLE INTERFERENZE.....</b>	<b>9</b>
<b>Art. 12 - STIMA DEI COSTI INTERFERENZIALI DELLA SICUREZZA.....</b>	<b>12</b>
<b>Art. 13 - DIVULGAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO.....</b>	<b>12</b>

### **SCHEDA**

Scheda 1	documentazione da produrre a cura della ditta appaltatrice e subappaltatrice prima dell'inizio delle attività - requisiti tecnico-professionali.
Scheda 2	dichiarazione da produrre a cura della ditta appaltatrice e subappaltatrice prima dell'inizio delle attività - adempimenti inerenti misure di igiene e sicurezza sul lavoro.
Scheda 3	dichiarazione di presa visione del D.U.V.R.I. a cura ditta subappaltatrice.
Scheda 4	tessera di riconoscimento per i lavoratori esterni al Comune di Moncalieri.
Scheda 5	informativa per i lavoratori ditta appaltatrice/subappaltatrice (note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo).
Scheda 6	principali manufatti ed impianti tecnologici di estinzione/rilevazione incendi presenti negli asili nido di proprietà Comunale.
Scheda 7	misure operative per i lavoratori ditte appaltatrici ai fini della prevenzione e gestione da Covid-19 nell'ambito degli asili nido Comunali.

### **ELABORATI GRAFICI**

Planimetrie del piano di emergenza degli edifici ove si svolgeranno le attività lavorative di cui al presente documento, con inquadramento territoriale di ciascun asilo nell'ambito del territorio, sono affisse nelle varie sezioni ed in particolare lungo i percorsi di esodo.

#### **Asilo nido "Arcobaleno":**

- planimetria piano terra data 20 febbraio 2018
- planimetria piano seminterrato data 20 febbraio 2018

#### **Asilo nido "Il Piccolo Principe":**

- planimetria piano terra data 21 settembre 2018;
- planimetria piano seminterrato data 21 settembre 2018

#### **Asilo Aquilone:**

- planimetria piano terra data 11 dicembre 2017;
- planimetria piano seminterrato data 11 dicembre 2017

#### **Asilo Quadrifoglio:**

- planimetria piano terra data 11 maggio 2018

### **Art. 01 - FINALITA' DEL PRESENTE DOCUMENTO**

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed ha la finalità principale di evidenziare i rischi derivanti dalla compresenza di lavorazioni che possono interferire tra loro in un dato ambiente di lavoro, ed inoltre ha carattere informativo circa i rischi legati alle attività che vengono svolte dai lavoratori dell'azienda Comune di Moncalieri. La gestione della sicurezza nell'ambito del servizio in argomento all'interno degli asili Comunali dove lavora personale non dipendente comunale deve essere frutto di azioni di cooperazione e coordinamento tra il proprietario dell'immobile (Comune), l'impresa appaltatrice/subappaltatrice ed il Datore di lavoro/responsabile dei luoghi ove viene svolto il servizio in argomento.

Nel presente documento vengono inoltre esaminate le modalità di cooperazione e di coordinamento per l'attuazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori a seguito interferenze tra le varie attività lavorative del Comune di Moncalieri e delle ditte appaltatrici. Resta inteso e precisato che l'obbligo di cooperazione e di coordinamento non si estende ai rischi specifici propri dell'attività delle ditte appaltatrici, intendendosi per tali, a titolo esemplificativo, quelle richiedenti una specifica competenza tecnica settoriale, l'utilizzazione di speciali tecniche o di determinate macchine o attrezzature. Si precisa quindi che l'onere della cooperazione e del coordinamento attribuito al Comune di Moncalieri non elimina la responsabilità delle ditte appaltatrici per i rischi propri dell'attività specifica.

Il datore di lavoro del Comune di Moncalieri, con il presente documento, ha cercato d'individuare tutte le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive esclusivamente ascrivibili alle interferenze, tra tutte le attività riguardanti l'appalto in argomento. Per interferenza s'intende ogni sovrapposizione di attività tra lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, come indicato nelle "linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture e servizi" redatte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 20-03-2008.

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice è tenuto ad elaborare il rispettivo documento di valutazione dei rischi nonché a provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

### **Art. 02 - ATTIVITA' E FIGURE DELLA SICUREZZA NEL COMUNE DI MONCALIERI**

Il personale Comunale è inquadrato con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato e svolge le attività di esecutore ed assistente nell'ambito degli asili nido Il Piccolo Principe (quattro sezioni) ed Arcobaleno (tre sezioni) in ambo gli asili alcune sezioni sono affidate in gestione a ditte esterne. Negli asili nido Quadrifoglio ed Aquilone l'assistenza dei bimbi è affidata totalmente a ditta esterna.

Le attività di preparazione del pranzo avvengono nel locale destinato alla cucina presente in ciascun asilo nido e la distribuzione del pranzo viene effettuato nel locale/area refettorio di ciascun asilo nido a cura di ditta privata a seguito di specifico appalto.

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE SICUREZZA PRESSO GLI ASILI DOVE LAVORANO DIPENDENTI COMUNALI <u>asilo nido IL PICCOLO PRINCIPE – asilo nido ARCOBALENO</u>	
COMUNE DI MONCALIERI	Piazza Vittorio Emanuele II, 2 - 10024 Moncalieri (TO) tel. 011- 6401.411 email: info@comune.moncalieri.to.it - sito internet: www.comune.moncalieri.to.it Partita IVA 01577930017
DATORE DI LAVORO del Comune di Moncalieri	dott.ssa Elena UGHETTO Dirigente Settore sviluppo di comunità Servizio asilo nido
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	arch. Canio MAZZARO - tel. 011-6401.417 – tel. 011-6401.332 email: canio.mazzaro@comune.moncalieri.to.it
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)	Giuliana RANA asilo nido Il Piccolo Principe Donatella SEGHETTO asilo nido Arcobaleno
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	dott. Daniel LENTINI - Luciano MOSCA
MEDICO COMPETENTE	dott. Franco PUGGIONI
LAVORATORI INCARICATI antincendio/gestione delle emergenze	Individuati e formati dal datore di lavoro nell'ambito di ciascun asilo nido
LAVORATORI INCARICATI primo soccorso	Individuati e formati dal datore di lavoro nell'ambito di ciascun asilo nido
NUMERI UNICO DI EMERGENZA	Emergenza Sanitaria - Vigili del Fuoco - Carabinieri <b>112</b>
REFERENTE COMUNALE per l'attuazione dell'appalto di cui al presente documento	dott.ssa Donatella SEGHETTO
Il Comune di Moncalieri è provvisto di ufficio piantone Polizia Locale (tel. 011-6401.204) ubicato nell'ambito del Palazzo Comunale che ha sede in p.zza Vittorio Emanuele II, 2 con svolgimento attività dalle ore 7,00 alle 24,00 di tutti i giorni feriali e festivi.	

Le figure della sicurezza che fanno capo alle ditte private che operano nell'ambito degli asili di cui al presente documento verranno individuate nell'ambito delle attività di coordinamento e cooperazione con la ditta aggiudicataria del servizio in argomento,

### **Art. 03 - SUBAPPALTO**

Qualora la ditta appaltatrice, per alcune tipologie di attività in appalto debba rivolgersi ad altre imprese, il subappalto deve essere preventivamente autorizzato in modo formale. Qualora il subappalto venga autorizzato, la ditta subappaltatrice, prima dell'inizio delle attività, è tenuta a consegnare, per il tramite della ditta appaltatrice, la documentazione prevista nel presente documento.

La ditta appaltatrice s'impegna a trasmettere, in modo documentato, alla ditta subappaltatrice tutte le informazioni ricevute dal Comune di Moncalieri, in ordine ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione ed emergenza adottate dal Comune di Moncalieri, in relazione alla propria attività, per i conseguenti adempimenti ex art. 26 del D.Lgs. 81/2008;

### **Art. 04 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO**

Per quanto riguarda la descrizione delle attività inerenti il servizio in argomento si demanda allo specifico capitolato d'appalto per la gestione dei servizi in argomento ed agli atti inerenti la gara d'appalto. In sintesi il servizio di cui al presente DUVRI ed agli atti inerenti la gara d'appalto ha per oggetto la gestione del servizio ausiliario e di pulizia giornaliera, disinfestazione e facchinaggio negli asili nido a gestione diretta, ossia l'asilo nido Arcobaleno e l'asilo nido Il Piccolo Principe. Su richiesta del Comune di Moncalieri potranno essere eseguiti interventi anche negli asili nido in appalto Aquilone e Quadrifoglio, come dettagliato negli atti di gara.

### **Art. 05 - ELENCO DEI LUOGHI INTERESSATI DALLE ATTIVITA'**

Gli edifici ove dovrà svolgersi il servizio in argomento sono ubicati in Moncalieri e per la loro configurazione planimetria si demanda alle planimetrie allegate al presente documento ed affisse anche in ogni edificio sulle quali sono indicati anche i manufatti inerenti il piano di emergenza.

### **Art. 06 - SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO-ASSISTENZIALI**

Negli asili nido, previa azione di coordinamento e cooperazione verranno destinati ad uso della ditta appaltatrice alcuni servizi logistici ed igienico-assistenziali, necessari per garantire le attività di pulizia ed igiene delle maestranze impiegate nell'ambito delle attività in argomento.

Gli eventuali ambienti destinati alla ditta appaltatrice dovranno essere da questa mantenuti in stato di scrupolosa pulizia e spetterà ad essa organizzare e gestire in modo autonomo tali ambienti. E' fatto espresso divieto al personale del Comune di Moncalieri di accedere all'area riservata al personale dell'appaltatore salvo casi di emergenza. Il personale dell'appaltatore non potrà accedere ad altre aree/locali se non a quelle/i espressamente riservate/i per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto.

### **Art. 07 - SEGNALETICA DI SICUREZZA**

La ditta appaltatrice dovrà attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nell'ambito degli asili nido. Eventuali punti di particolare pericolo devono essere contraddistinti, a cura della ditta appaltatrice, con segnaletica atta a trasmettere messaggi di avvertimento, divieto, prescrizione, salvataggio.

### **Art. 08 - MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI**

#### **Macchine ed attrezzature.**

L'uso delle macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili del Comune di Moncalieri deve essere specificatamente autorizzato dal datore di lavoro competente, con apposito verbale di consegna del manufatto, debitamente sottoscritto dal datore di lavoro della ditta appaltatrice.

I manufatti di qualsiasi natura e specie di proprietà della ditta appaltatrice non possono essere ricoverati all'interno di strutture di proprietà Comunale, se non previa autorizzazione scritta. La custodia delle macchine, opere provvisorie, ecc... necessari per l'esecuzione delle attività all'interno delle strutture Comunali è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze per evitare furti e danneggiamenti.

Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto, la ditta appaltatrice si deve servire esclusivamente di macchine, opere provvisorie, attrezzature rientranti nella propria disponibilità le quali devono essere identificate mediante apposizione di una evidente targhetta/etichetta riportante l'anagrafica della ditta appaltatrice. Tutto il materiale occorrente per l'esecuzione delle attività sarà fornito dalla ditta appaltatrice salvo espressa indicazione presente nel capitolato speciale d'appalto o in altra documentazione allegata al contratto.

#### **Impianti tecnologici principali presenti negli edifici di proprietà Comunale.**

Quanto di seguito indicato ha la finalità di portare a conoscenza della ditta appaltatrice, in linea generale, la tipologia dell'impiantistica presente negli asili nido in argomento, evidenziando che tali indicazioni risultano esemplificative e non esaustive e la ditta appaltatrice dovrà nei casi puntuali richiedere ulteriori informazioni presso il proprio referente Comunale.

### ASILO NIDO ARCOBALENO

Impianto idrico: l'edificio è servito da una rete idrica di derivazione da condotte interrato, a cui sono collegate le diverse utenze igienico-sanitarie.

Gas metano: l'edificio è dotato di una rete di distribuzione gas metano che alimenta la cucina.

Rete teleriscaldamento: l'impianto termico è collegato alla rete del teleriscaldamento.

Impianti elettrici: l'edificio è servito da energia elettrica in BT e relativi quadri generali in BT da cui derivano le linee di alimentazione a quadri di zona ed ai singoli locali. L'ubicazione del locale tecnico ove è collocato per ogni singolo edificio il quadro generale ed il punto di consegna energia elettrica fornita da ENEL è indicato sulle planimetrie del piano di emergenza affisse nell'edificio. E' collocato in prossimità ingresso locale quadri elettrici (locale 01-S) pulsante di disattivazione energia elettrica attivabile mediante rottura vetrino. L'edificio è dotato di lampade di sicurezza che garantiscono un'autonomia di almeno un'ora in caso di mancanza dell'alimentazione elettrica ordinaria.

Prevenzione incendi: nell'edificio sono presenti estintori chiaramente individuabili con cartelli. Tutti i presidi antincendio, quali estintori, impianti di rilevazione fumi sono sottoposti a regolare manutenzione e con interventi regolarmente registrati. Il posizionamento della centrale antincendio, è indicato sulle planimetrie del piano di emergenza.

### ASILO IL PICCOLO PRINCIPE

Impianto idrico: l'edificio è servito da una rete idrica di derivazione da condotte interrato, a cui sono collegate le diverse utenze igienico-sanitarie.

Gas metano: l'edificio è dotato di una rete di distribuzione gas metano che alimenta la centrale termica a servizio dell'asilo nido, mentre l'alloggio del custode è provvisto di caldaia autonoma a servizio dell'impianto termico e per la produzione di acqua calda sanitaria.

Impianti elettrici: l'edificio è servito da energia elettrica in BT e relativi quadri generali in BT da cui derivano le linee di alimentazione a quadri di zona ed ai singoli locali. L'ubicazione del locale tecnico ove è collocato per ogni singolo edificio il quadro generale ed il punto di consegna energia elettrica fornita da ENEL è individuato sulle planimetrie del piano di emergenza affisse nell'edificio. E' collocato all'ingresso principale dell'edificio il pulsante di disattivazione energia elettrica attivabile mediante rottura vetrino, ulteriore pulsante è presente all'interno della segreteria dell'asilo (locale 34-T) L'edificio è dotato di lampade di sicurezza che garantiscono un'autonomia di almeno un'ora in caso di mancanza dell'alimentazione elettrica ordinaria.

Prevenzione incendi: nell'edificio sono presenti estintori chiaramente individuabili con cartelli. Tutti i presidi antincendio, quali estintori, impianti di rilevazione fumi sono sottoposti a regolare manutenzione e con interventi regolarmente registrati. Il posizionamento della centrale antincendio, è indicato sulle planimetrie del piano di emergenza.

Produzione energia elettrica (pannelli fotovoltaici) ed acqua calda sanitaria (solare termico) mediante fonti rinnovabili: la produzione di energia elettrica mediante pannelli fotovoltaici è direttamente collegata alla rete dell'ente erogatore con il quale è stata attivata la procedura di "scambio sul posto" dell'energia elettrica, mentre la produzione di acqua calda sanitaria è a servizio delle utenze dell'asilo.

### ASILO AQUILONE

Impianto idrico: l'edificio è servito da una rete idrica di derivazione da condotte interrato, a cui sono collegate le diverse utenze igienico-sanitarie e l'impianto antincendio a cui sono collegate le bocche idriche presenti all'interno ed all'esterno dell'edificio. La verifica puntuale della presenza delle bocche idriche deve essere compiuta mediante l'esamina delle planimetrie del piano di emergenza presenti nell'edificio.

Gas metano: l'edificio è dotato di una rete di distribuzione gas metano che alimenta la cucina e la caldaia per il riscaldamento dell'intero edificio.

Impianti elettrici: l'edificio è servito da energia elettrica in BT e relativi quadri generali in BT da cui derivano le linee di alimentazione a quadri di zona ed ai singoli locali. L'ubicazione del locale tecnico ove è collocato per ogni singolo edificio il quadro generale ed il punto di consegna energia elettrica fornita da ENEL è individuato sulle planimetrie del piano di emergenza affisse nell'edificio. E' collocato in prossimità dell'ingresso principale pulsante di disattivazione energia elettrica attivabile mediante rottura vetrino. L'edificio è dotato di lampade di sicurezza che garantiscono un'autonomia di almeno un'ora in caso di mancanza dell'alimentazione elettrica ordinaria.

Prevenzione incendi: nell'edificio sono presenti estintori chiaramente individuabili con cartelli. Tutti i presidi antincendio, quali cassette antincendio, impianti di rilevazione fumi sono sottoposti a regolare manutenzione e con interventi regolarmente registrati. Il posizionamento della centrale antincendio, è indicato sulle planimetrie del piano di emergenza.

### ASILO QUADRIFOGLIO

Impianto idrico: l'edificio è servito da una rete idrica di derivazione da condotte interrato, a cui sono collegate le diverse utenze igienico-sanitarie e l'impianto antincendio a cui sono collegate le bocche idriche presenti all'interno ed all'esterno dell'edificio. La verifica puntuale della presenza delle bocche idriche deve essere compiuta mediante l'esamina delle planimetrie del piano di emergenza presenti nell'edificio.

Gas metano: l'edificio è dotato di una rete di distribuzione gas metano che alimenta la cucina.

Rete teleriscaldamento: l'impianto termico è collegato alla rete del teleriscaldamento.

Impianti elettrici: l'edificio è servito da energia elettrica in BT e relativi quadri generali in BT da cui derivano le linee di alimentazione a quadri di zona ed ai singoli locali. L'ubicazione del locale tecnico ove è collocato per ogni singolo edificio il quadro generale ed il punto di consegna energia elettrica fornita da ENEL è individuato sulle planimetrie del piano di emergenza affisse nell'edificio. E' collocato in prossimità dell'ingresso principale pulsante di disattivazione energia elettrica

attivabile mediante rottura vetrino. L'edificio è dotato di lampade di sicurezza che garantiscono un'autonomia di almeno un'ora in caso di mancanza dell'alimentazione elettrica ordinaria.

**Prevenzione incendi:** nell'edificio sono presenti estintori chiaramente individuabili con cartelli. Tutti i presidi antincendio, quali cassette antincendio, impianti di rilevazione fumi sono sottoposti a regolare manutenzione e con interventi regolarmente registrati. Il posizionamento della centrale antincendio, è indicato sulle planimetrie del piano di emergenza.

### **Art. 09 - RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO**

Nel presente articolo vengono individuati i principali rischi legati alle attività lavorative Comunali e presenti negli ambienti di lavoro del Comune di Moncalieri affinché la ditta appaltatrice possa essere informata e quindi possa, se necessario, mettere in atto le misure di prevenzione e protezione per il miglioramento della sicurezza durante le attività oggetto dell'appalto.

<b>Rischi specifici</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione</b>
Rischio elettrico	Al fine di evitare sovraccarico elettrico l'alimentazione di tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nelle lavorazioni sono alimentate con tensione non superiore a 220/380V. Nel caso in cui i lavoratori debbano utilizzare utensili elettrici portatili è fatto divieto di usare allacciamenti di fortuna. L'utilizzo di apparecchiature elettriche all'interno del Comune di Moncalieri è consentito limitatamente ai punti di presa. Rispettare i carichi disponibili al punto di presa. Per tutte le apparecchiature di elevata potenza è buona prassi di lavoro chiedere al referente della sicurezza presente nell'ambito dell'edificio a quale punto di presa fare riferimento.
Rischio rumore	Nell'ambito degli asili nido non sono presenti ambienti di lavoro con un livello di rumore sup.al valore di 80 dBA.
Rischio chimico	Vi è presenza di sostanze chimiche nei depositi degli asili nido (prodotti per la pulizia degli ambienti di lavoro).
Rischio biologico	Il rischio è presente in particolare durante le attività di pulizia del bimbo. Negli altri ambienti il rischio risulta occasionale e non significativamente diverso da quello che si può realizzare nella vita comune di tutti i giorni.
Rischio legionellosi	Situazioni maggiormente esposte a rischio sono gli impianti di distribuzione acqua calda sanitaria in quanto erogano acqua a temperatura compresa fra 20° e 50°C, temperatura ottimale per la crescita dei batteri della legionella. In tali casi occorre verificare che non sussistano altri fattori di rischio individuati dalle linee guida della conferenza Stato-Regioni del 07/05/2015 quali ad esempio la presenza di serbatoi e/o linee di distribuzione scarsamente o per nulla utilizzate. Le attività di pulizia/disinfezione dei serbatoi e di eventuali linee non utilizzate sono in capo al Comune di Moncalieri così come la gestione ordinaria dell'impianto, salvo particolari attribuzioni assegnate nell'ambito dell'appalto in argomento. La ditta che ha il compito della gestione delle attività negli asili dovrà provvedere, a scopo preventivo, allo svolgimento con periodicità, al flussaggio per le linee di acqua calda e fredda. Le attività di flussaggio delle linee di acqua fredda dovranno essere eseguite secondo le indicazioni che verranno indicate dal Comune di Moncalieri. Su apposita scheda la ditta, che ha in carico la gestione delle attività che si svolgono nell'edificio in argomento, dovrà indicare la data di ciascuna operazione di flussaggio con accanto la firma leggibile del lavoratore che ha eseguito tali flussaggi. Il Comune di Moncalieri potrà richiedere copia della scheda sopraccitata. Per le attività di flussaggio la Ditta non potrà vantare alcun compenso economico essendo le medesime ricomprese nelle normali attività di gestione dell'edificio in argomento e/o delle attività in appalto. Eventuali ulteriori specifiche potranno essere comunicate in relazione all'aggiornamento della valutazione del rischio legionellosi ed a seguito di analisi di laboratorio.
Sostanze nocive o tossiche	Non esistono ambienti con presenza di sostanze nocive o tossiche.
Rischio amianto	In merito al rischio amianto si evidenzia in proposito che la ricognizione della presenza di amianto negli edifici di proprietà Comunale (edifici scolastici e patrimoniali) è stata effettuata nell'anno 2002 con aggiornamento del censimento negli anni successivi e secondo il "Piano Regionale Amianto – Censimento edifici". Se vi è il minimo dubbio sulla presenza di amianto in un materiale o in una porzione di costruzione necessita applicare quanto disposto nel D.Lgs. 81/2008 Titolo IX Capo III "Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto" ed avvisare tempestivamente il referente Comunale del servizio in argomento.
Fumi	Durante le operazioni di saldatura nel caso di presenza di cantieri mobili è consigliabile che il personale esterno non sosti nella zona, se non addetto specificatamente a quel tipo di lavorazione.
Rischio esplosione	Gli unici ambienti ove può essere possibile il verificarsi del rischio di esplosione causa la presenza di gas metano sono le centrali termiche ed i locali ad uso cucina degli asili nido.
Rischio incendio	Prendere visione delle planimetrie inerenti il piano di emergenza affisse in ogni asilo nido riportanti la posizione dei dispositivi antincendio, destinazione e codifica di ciascun locale, informazioni utili in materia di sicurezza ed inoltre le procedure da seguire in caso di emergenza. Prendere visione delle avvertenze riportanti i comportamenti da adottare in caso di emergenza collocate a lato di ciascuna planimetria del piano di emergenza affisse presso ciascun asilo. E' fatto divieto assoluto a tutto il personale estraneo di entrare nel locale della centrale termica e nei locali ove sono ubicati impianti tecnologici a meno che non sia stato preventivamente autorizzato o debba svolgere attività di manutenzione specifica sui manufatti ivi presenti.
Proiezione di schegge o particelle	Nel caso in cui i lavoratori esterni debbano transitare in locali in cui vengono utilizzate apparecchiature da officina è fatto obbligo di mantenere una distanza di sicurezza dalle macchine o utensili in funzione. E' fatto divieto assoluto di utilizzare le attrezzature se non preventivamente autorizzati o espressamente incaricati alla loro manutenzione.

Investimenti da veicoli	Nel caso in cui i lavoratori esterni debbano transitare nell'area dedicata al parcheggio e transito mezzi devono prestare la massima attenzione ai mezzi in manovra. Non sostare nelle aree di passaggio dei mezzi. Qualora la ditta debba accedere nell'ambito del magazzino Comunale ubicato in p.zza Panissera, 12 Moncalieri deve prestare attenzione in quanto alcune attività lavorative vengono eseguite con l'ausilio di carrello elevatore. L'accesso al magazzino Comunale è consentito solo dopo l'azionamento del pulsante di chiamata collocato su parete esterna zona ingresso ufficio contrassegnato da apposito cartello ed a seguito di contatto con personale Comunale.
Zone particolari	In tutti i locali tecnici (locali quadri elettrici, centrali termiche, locali scantinati, ecc.....) è vietato l'ingresso al personale della ditta appaltatrice o subappaltatrice non specificatamente autorizzato.
Ascensore	Unico ascensore presente è ritrovabile presso l'asilo Il Piccolo Principe. L'ascensore presente nell'asilo non è un'ascensore antincendio/di soccorso quindi <u>NON DEVE</u> essere utilizzato in caso di emergenza/incendi.

Nelle aree oggetto d'intervento relative al presente DUVRI si evidenzia che non sono presenti rischi specifici legati alle attività del committente e qualora la ditta appaltatrice ravveda la presenza di rischi prima d'intraprendere la propria attività dovrà darne comunicazione al Datore di Lavoro Comunale o al Responsabile Comunale dell'appalto al fine di procedere con le necessarie attività d'informazione, coordinamento e cooperazione.

Di seguito vengono esaminate le principali tipologie di emergenze riscontrabili negli asili in argomento.

#### Emergenza incendi ed esplosione.

Il pericolo per le persone è costituito dalla rapida propagazione dei prodotti della combustione (fiamme, calore, fumo) ed in particolare della diffusione di sostanze tossiche che possono provocare asfissia. Chiunque avvista l'insorgere di un incendio deve procedere all'immediata segnalazione prendendo contatti con gli addetti all'emergenza/antincendio presenti nell'ambito di ogni asilo Comunale ove lavorano dipendenti Comunali.

#### Emergenza blocco ascensore. (Il Piccolo Principe)

Nel caso di persone che rimangono bloccate all'interno dell'ascensore mettere in atto le seguenti azioni:

- non accedere al locale macchine per effettuare manovre direttamente sulle stesse;
- rassicurare le persone intrappolate e raccomandare alle stesse il mantenimento della calma;
- accertarsi delle condizioni delle persone intrappolate;
- individuare una persona conosciuta da coloro che sono all'interno dell'ascensore la quale deve rimanere sempre in contatto al fine di rassicurare e relazionare sull'evolversi della situazione;
- accertarsi di eventuali danni alla cabina e qualora vi siano o si presume che ulteriori movimenti della cabina possano peggiorare la situazione di emergenza, procedere all'interruzione dell'alimentazione elettrica dell'impianto ascensore;
- in assenza di evidenti danni alla cabina, tentare lo sblocco dell'ascensore ripetendo la chiamata della cabina dalla pulsantiera esterna posizionata ai piani;
- in caso di esito negativo dell'intervento sopra citato, richiedere l'intervento dei tecnici del Comune e in loro assenza della ditta incaricata della manutenzione dell'impianto ascensore il cui numero è esposto nello stesso ascensore e vicino il quadro elettrico dell'impianto ascensore;
- nel caso d'impossibilità di comunicazione con i tecnici del Comune o di mancata disponibilità della ditta di manutenzione, richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco;
- terminata l'emergenza, accertare le condizioni di salute delle persone coinvolte e se necessario richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario.

#### Emergenza guasto elettrico.

Se un lavoratore riscontra la presenza di condizioni di pericolo, procede con le seguenti azioni:

- eliminare la causa del guasto se conosciuta (ad esempio scollegare dalla presa elettrica il cavo di alimentazione di un'apparecchiatura con conduttori elettrici chiaramente scoperti);
- ripristinare la normale operatività, inserendo l'interruttore di protezione dell'impianto interessato dal guasto;
- non effettuare altre operazioni, e richiedere l'intervento del tecnico elettricista del Comune;
- se invece si ha ragione di valutare che sussistono potenziali condizioni di pericolo, procedere con l'immediata segnalazione mediante i pulsanti antincendio e a voce. Prendere immediati contatti con gli addetti all'emergenza/antincendio presenti nell'ambito di ogni asilo

#### Emergenza fuga gas

- Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente i locali;
- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno mediante la valvola d'intercettazione della mandata gas individuabile sulle planimetrie del piano di emergenza;
- solo se esterno al locale disattivare l'energia elettrica dal quadro generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- fare sfollare ordinatamente gli utenti ed i lavoratori non intervenuti nell'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- se vi sono persone infortunate o prese da male, richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario e prestare i primi soccorsi.
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma)

### Emergenza perdita di acqua.

In presenza di perdita di acqua l'intervento principale è di eliminare la causa della perdita di acqua, chiudendo dal contatore esterno la valvola d'intercettazione dell'erogazione acqua.

Le altre azioni da intraprendere sono:

- a) interrompere l'alimentazione elettrica nei locali interessati dall'allagamento;
- b) segnalare il guasto ai tecnici del Comune;
- c) se necessario, fare sospendere l'attività lavorativa negli stessi locali e fare uscire le persone, attuando la procedura dello sfollamento parziale;
- d) se opportuno richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco;
- e) se vi sono persone infortunate o prese da malore, richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario e prestare i primi soccorsi;
- f) fare drenare l'acqua verso i pozzetti di scarico o verso l'esterno e procedere ad assorbire l'acqua residua con segatura e/o stracci.

Al termine dell'emergenza richiedere sopralluogo dei tecnici del Comune che dichiareranno la fine dell'emergenza e la ripresa delle attività lavorative.

## **Art. 10 - COOPERAZIONE E COORDINAMENTO FRA DITTE**

### **Misure di cooperazione.**

L'attività di cooperazione richiede un atteggiamento attivo da parte di tutte le ditte chiamate a svolgere la propria opera nei luoghi di lavoro di cui al presente DUVRI. La cooperazione non è una misura unilaterale (ad esempio del committente), ma richiede il contributo sinergico di ogni Ditta del processo lavorativo che deve svolgersi in un luogo di lavoro, teso prima alla ricerca dei rischi interferenziali e poi alla definizione delle necessarie misure di prevenzione e protezione al fine di evitare il trasferimento dei rischi. Per rischi interferenziali s'intendono i rischi specifici già presenti nel luogo di lavoro dove si dovrà operare ed i rischi specifici delle attività prestate dalle Ditte esterne, entrambi con la connotazione di interessare anche terzi comunque presenti nel medesimo luogo. Le misure necessarie per le attività di cooperazione sono di natura tecnico-procedurali e di tipo gestionale.

La ditta appaltatrice prima di dare corso alle attività dovrà:

- richiedere al committente o esaminare a propria cura, in quanto affisse in ogni asilo, le planimetrie dell'immobile individuando l'ubicazione dei locali ove è prevista l'effettuazione delle attività al fine di avere una visione generale dell'edificio;
- impegnarsi a consegnare, prima di accedere ai luoghi di lavoro ogni necessaria informazione in ordine ai propri rischi specifici al fine di garantire l'osservanza delle misure di cooperazione previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008. In particolare all'inizio di ogni giornata lavorativa, prima di accedere al posto di lavoro, il personale esterno deve comunicare al Committente il programma di lavoro giornaliero, il posto di lavoro e l'orario di lavoro che in ogni caso deve essere in accordo con quello dell'ambito lavorativo Comunale ove si svolgono le lavorazioni. Non è consentita a nessuno la presenza all'interno delle strutture Comunali al di fuori dell'orario di lavoro stabilito;
- fornire le informazioni relative ad eventuali variazioni nei cicli di lavorazione rispetto a quanto concordato in sede di contratto, dando precise indicazioni sulle nuove tipologie di rischio introdotte in seguito alla variazione introdotta.

La ditta appaltatrice si deve fare parte attiva nei confronti dei propri lavoratori informando e formando i medesimi sui rischi e le misure di prevenzione e protezione presenti nel Comune di Moncalieri e dovrà quindi consegnare la scheda allegata al presente documento dal titolo "*Informativa per i lavoratori impresa appaltatrice*".

### **Misure di coordinamento.**

L'attività di coordinamento è finalizzata ad evitare disaccordi, sovrapposizioni ed intralci tra le attività delle varie Ditte e quelle del medesimo datore di lavoro, che possono nuocere alla sicurezza dei lavoratori operanti nel medesimo luogo. Si tratta di pianificare collegamenti razionali tra le varie fasi di esecuzione dell'appalto con quelle del committente al fine di eliminare e/o evitare rischi per sovrapposizione. Le misure necessarie per le attività di coordinamento sono di natura programmatiche-organizzative e di tipo gestionale.

La ditta appaltatrice sarà obbligata a coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse attività coinvolte nell'opera complessiva (ditte subappaltatrici e/o lavoratori autonomi).

Il presente documento verrà eventualmente integrato anche da informative verbali circa i rischi presenti nei luoghi di lavoro o circa le procedure da adottare per il miglioramento della sicurezza. Nel caso in cui più ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi operino contemporaneamente all'interno degli asili in argomento, ciascun Datore di Lavoro deve informare circa i rischi che l'attività della sua ditta può comportare sugli altri lavoratori e deve sorvegliare che vengano rispettate le misure di prevenzione e protezione previste per ciascuna attività specifica svolta dai propri lavoratori.

Qualora il lavoro richieda l'allontanamento delle persone dalla zona d'intervento per motivi di sicurezza, la ditta appaltatrice è tenuta ad allontanare preventivamente le persone, e se è il caso, segnalare o transennare l'ambiente circostante.

Le principali attività di coordinamento possono riassumersi nelle seguenti:

- 1) verifica della compatibilità degli orari di svolgimento delle operazioni con l'attività da svolgersi negli edifici in argomento con particolare riferimento alle parti comuni;
- 2) delimitazione degli spazi interessati dai lavori con temporaneo divieto di accesso da parte dei residenti, lavoratori di altre ditte ed utenti;
- 3) individuazione di spazi idonei ad uso dei residenti ed utenti.



## **Art. 11 – ANALISI E GESTIONE DELLE INTERFERENZE**

### **Disposizioni generali**

Bisognerà come obiettivo prioritario, cercare di evitare nelle aree dove si dovranno svolgere le attività in appalto, interferenze contemporanee tra i lavoratori del Comune di Moncalieri e quelli della ditta appaltatrice o lavoratori di altre ditte in appalto.

Nel caso che le interferenze riguardino:

- lavorazioni della stessa ditta sarà la ditta stessa a farsi carico direttamente dei problemi di sicurezza nascenti da detta situazione predisponendo le necessarie misure di prevenzione da concordare eventualmente con il Comune di Moncalieri
- più imprese, le stesse saranno esaminate presso il Comune di Moncalieri in apposita riunione alla quale parteciperanno tutte le figure in materia di sicurezza coinvolte nella criticità dovuta alle attività interferenti.

Se l'esecuzione delle attività di cui trattasi viene giudicata compatibile "de facto" o in subordine alla predisposizione di ulteriori e specifiche misure di prevenzione, le stesse dovranno essere prese dalla ditta che crea la situazione di rischio. Le misure di sicurezza individuate come sopra dovranno essere portate a conoscenza di tutte le altre imprese interessate all'interferenza e solo quando dette misure saranno ritenute idonee da tutte le imprese interessate le stesse potranno essere messe in atto. Di tali misure dovrà essere stilato apposito rapporto che farà parte del presente documento per le lavorazioni interferenti.

Nel caso non si possa addivenire ad una decisione unanime da parte delle imprese interessate, sarà il datore di lavoro del Comune di Moncalieri, sulla base del programma di svolgimento delle attività, a determinare quale attività dovrà essere sospesa per non pregiudicare la incolumità fisica dei lavoratori.

L'accesso presso gli asili nido sarà consentito esclusivamente ai lavoratori della ditta appaltatrice o subappaltatrice per lo svolgimento di attività indicate nel contratto d'appalto e non potrà essere vantata pretesa di alcuna natura e specie qualora lavoratori Comunali non consentano l'accesso alle strutture dei lavoratori delle ditte per attività non programmate. Il personale dell'appaltatore dovrà essere identificabile mediante il tesserino di riconoscimento da portare sempre in vista, mentre sarebbe auspicabile che il personale sia fornito di abbigliamento da lavoro recante il nome dell'appaltatore per una facile riconoscibilità. Nella ricerca di una soluzione in tema di interferenze, occorre tenere presente che i problemi connessi con la tutela dell'integrità fisica dei lavoratori sono da considerarsi assolutamente prioritari rispetto all'esigenza delle lavorazioni. Solo in assenza di rischi per i lavoratori, si potrà permettere l'effettuazione delle lavorazioni secondo il programma predisposto.

Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque prima del concreto inizio delle attività in appalto, il datore di lavoro comunale se ravvede la necessità, promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con la ditta appaltatrice, del "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" che verrà redatto dal funzionario incaricato dal datore di lavoro della verifica del buon andamento dell'appalto, dal responsabile della sede ove vengono eseguiti i lavori e dal datore di lavoro della ditta appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte, contenute in uno o più "Verballi di coordinamento in corso d'opera", predisposti dal funzionario incaricato dal datore di lavoro della verifica del buon andamento dell'appalto e sottoscritti da tutte le ditte man mano interessate.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al rappresentante del Comune designato ed incaricato dal datore di lavoro di interrompere immediatamente i lavori.

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto dell'appalto.

### **Emergenza**

Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione dei percorsi di esodo e del posizionamento delle uscite di sicurezza. È necessario che il datore di lavoro o il rappresentante del Comune presso la sede assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
- le istruzioni per lo sfollamento dell'edificio;
- l'indicazione ed il recapito dei componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);

Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il datore di lavoro o il rappresentante del Comune per lo specifico appalto ed il rappresentante scolastico addetto alle attività in materia di sicurezza.

Gli interventi manutentivi con rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di svolgimento delle attività al fine di evitare interferenze con la didattica e per garantire la sicurezza dell'utenza.

Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con le attività e con l'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno dei locali o nelle aree con presenza di bimbi, personale ed utenti; pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento degli asili o con attività in corso nelle immediate vicinanze.

Non lasciare all'interno degli asili, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di prodotti vari o simili.

Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili in nessuna area dell'asilo alla fine delle attività manutentive.

I bimbi, i lavoratori Comunali e l'utenza non devono sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica.

Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica al fine di impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i Responsabili degli asili oggetto dell'appalto prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare. La ditta appaltatrice dovrà interfacciarsi sempre con i referenti della sicurezza presenti in ogni asilo al fine di individuare gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della ditta appaltatrice ed i luoghi da adibire a deposito di materiale.

### **Vie di fuga e uscite di sicurezza**

Tutti i lavoratori delle ditte appaltatrici che svolgono la propria attività presso gli asili sono tenuti a visionare le planimetrie inerenti i piani di emergenza che sono affisse in ciascun asilo.

Sono stati nominati formati/informati/addestrati lavoratori Comunali per le attività di sfollamento e gestione delle emergenze negli asili ove lavora personale Comunale; il personale esterno è quindi tenuto in caso d'emergenza a seguire scrupolosamente le istruzioni che gli saranno impartite. Il personale esterno potrà intervenire alla gestione dell'emergenza solo nell'ambito delle proprie conoscenze e capacità.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

### **Barriere architettoniche / presenza di ostacoli**

Durante l'attuazione delle attività non si devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature e materiali della ditta appaltatrice utili per l'attività dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

### **Rischio caduta materiali dall'alto**

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

### **Proiezione di schegge**

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area d'influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

### **Rischio incendio**

Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione del posizionamento dei mezzi per l'estinzione degli incendi. Eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedono il generarsi di scintille o l'utilizzo di fiamme (es. saldatura), devono essere eseguiti con la massima cautela, in particolare dopo avere:

- sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;
- posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo mezzo di estinzione incendi;
- disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e, in caso di necessità, di pronto intervento.

In ogni caso, le bombole per la saldatura o qualsiasi altro materiale infiammabile potranno essere tenuti all'interno dei locali luoghi di lavoro comunali solo per il tempo strettamente necessario alla esecuzione delle lavorazioni. Successivamente dovranno essere portati all'esterno presso luoghi preventivamente autorizzati dal rappresentante del Comune.

Al fine di prevenire il rischio incendio, i lavoratori dell'impresa dovranno applicare i seguenti accorgimenti:

- non spostare le macchine/attrezzature elettriche se queste sono alimentate;
- togliere l'alimentazione elettrica alle macchine/attrezzature dopo l'utilizzo o in ogni caso al termine del lavoro o durante l'eventuale pulizia delle stesse;
- assicurarsi che prese, prolunghe e/o cavetti non siano a contatto con liquidi;
- non depositare carta od oggetti di varia natura su eventuali punti di aerazione (che servono per il raffreddamento) delle macchine/attrezzature;
- in caso di anomali funzionamenti, interrompere immediatamente la corrente elettrica ed avvisare il proprio responsabile

### **Accesso degli automezzi nelle aree di pertinenza degli asili**

Gli automezzi della ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- moderare la velocità;
- prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- nell'attraversamento pedonale di piazzali prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;
- non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;
- per interventi sui piazzali, preventivamente autorizzati, segnalare con opportuna cartellonistica la presenza del cantiere.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

### **Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici delle sedi comunali**

La Ditta deve utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

La Ditta deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Le Ditte prima di collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà che si accerti della disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti.

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o condizionatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc.... oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

Sarà cura della ditta posizionare i secchi di lavaggio lontano dai cavi e dalle connessioni elettriche e di provvedere a strizzare accuratamente gli stracci prima dell'utilizzo

### **Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua.**

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

### **Uso di prodotti chimici (vernici, smalti, siliconi, detersivi, ecc...).**

La ditta appaltatrice è tenuta ad utilizzare i prodotti chimici segnalati dai rispettivi contratti d'appalto nel rispetto dell'etichetta riportata sulle confezioni di ciascun prodotto, delle schede tecniche (ST) di utilizzo e delle schede dati di sicurezza (SDS) che dovranno essere sempre a disposizione nei luoghi di lavoro. I dispositivi di protezione individuale (DPI) dovranno essere acquistati dalla ditta appaltatrice è cura dei rispettivi datori di lavoro attivarsi in merito alla formazione/informazione ed addestramento sull'uso dei medesimi.

L'uso di prodotti chimici da parte della ditta appaltatrice o altre ditte, se tali prodotti sono pericolosi per l'uomo (irritanti, tossici, cancerogeni, infiammabili...), devono essere comunicati in fase di coordinamento delle attività. Se è il caso la zona andrà circoscritta ed i lavoratori di altre ditte compreso quelli del Comune di Moncalieri andranno informati del pericolo esistente e saranno informati sulla corretta prassi e sugli eventuali dispositivi di protezione individuale da utilizzarsi.

Non dovranno essere stoccati in nessun locale prodotti chimici, salvo quelli utili per le attività ordinarie, ed eventuali tracce o residui di tali prodotti sulle superfici o sui pavimenti dovranno essere eliminate completamente. I prodotti chimici dovranno essere conservati in armadio dedicato opportunamente chiuso a chiave.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli asili rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Residui o rifiuti andranno smaltiti dalla ditta appaltatrice.

### **Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche.**

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide occorre: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti sul luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nella "Scheda tecnica di utilizzo" e "Scheda dati di sicurezza" che deve accompagnare ogni sostanza ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte dei lavoratori.

### **Superfici bagnate nei luoghi di lavoro.**

La Ditta appaltatrice deve sempre segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

### **Polveri e fibre derivanti da lavorazioni.**

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli di altri lavoratori, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività a cura di altre ditte.

### **Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni.**

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas, si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali e dell'asilo.

### **Fiamme libere.**

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere, questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (locale sottostante, retrostante, ecc.....); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

### **Art. 12 – STIMA DEI COSTI INTERFERENZIALI DELLA SICUREZZA**

Allo stato attuale, come emerge dal presente documento, non si intravedono costi inerenti la sicurezza per la ditta appaltatrice dovuti ad attività interferenti con quelle svolte dal Comune di Moncalieri, non risulta quindi la necessità di effettuare una quantificazione economica dei costi in argomento.

L'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure programmatiche, organizzative ed operative individuate nel presente documento, comprese quelle che all'atto esecutivo dei lavori verranno eventualmente evidenziate nell'apposito "*Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento*", negli eventuali "*Verballi di coordinamento in corso d'opera*" e nell'integrazione al presente DUVRI da effettuarsi a cura della ditta appaltatrice del servizio in argomento.

### **ART. 13 - DIVULGAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO**

Copia del presente documento deve essere messo a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza della ditta appaltatrice almeno dieci giorni prima dell'inizio delle attività.

Particolare attenzione e impegno deve essere profuso nell'illustrazione dei contenuti del presente documento con particolare riferimento alle parti più direttamente operative di interesse dei lavoratori addetti.

L'illustrazione deve sempre essere seguita da una verifica dell'apprendimento da parte di ciascun lavoratore del proprio ruolo, dei propri doveri e delle attenzioni particolari che deve prestare nell'esecuzione dell'incarico ricevuto.

**DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELLA DITTA  
APPALTATRICE E SUBAPPALTATRICE PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITA'**  
- requisiti tecnico-professionali -

L'appaltatore, prima dell'inizio delle attività, è tenuto a consegnare al Comune di Moncalieri la documentazione di seguito descritta, al fine di consentire, da parte del Comune, la verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei soggetti che intervengono nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto.

La documentazione di seguito indicata qualora sia già stata presentata dalla ditta appaltatrice in sede di gara o al momento della stipula del contratto non dovrà essere prodotta prima dell'inizio delle attività. La ditta appaltatrice dovrà però presentare documento, a firma del proprio datore di lavoro, con l'elenco dei documenti già presentati codificati come di seguito riportato.

- 1) Copia iscrizione Camera di Commercio Industria ed Artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale redatta ai sensi dell'art. 47 (dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del T.U. di cui al D.P.R. 28-12-2000, n. 445;
- 3) documento sottoscritto dal datore di lavoro della ditta appaltatrice contenente
  - a) elenco dei lavoratori nominati dal datore di lavoro per lo svolgimento di compiti in materia di sicurezza (RSPP, ASPP, RLS, medico competente) e di quelli che verranno impegnati nelle attività lavorative di cui al presente appalto (addetti antincendio/emergenza, addetti al primo soccorso, preposto).  
La ditta dovrà comunicare i nominativi degli addetti antincendio e primo soccorso che dovranno essere presenti nell'ambito dei luoghi di lavoro durante lo svolgimento delle attività.  
Dovranno essere indicati almeno i seguenti dati per ciascun lavoratore:
    - dati anagrafici, matricola, inquadramento ditta e data affidamento incarico in materia di sicurezza;
    - conferma della regolarità contributiva INPS ed avvenuto pagamento premi INAIL;
    - numeri posizione INPS, INAIL;
  - b) estremi identificativi della polizza infortuni dipendenti e responsabilità civile terzi;
- 4) copia dell'ultimo certificato di regolarità contributiva (DURC);
- 5) documento, a firma del Datore di Lavoro della ditta appaltatrice, contenente:
  - a) elenco dei mezzi/attrezzature antinfortunistiche inerenti la tipologia delle attività in appalto;
  - b) elenco dei mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione delle attività in appalto;
  - c) elenco della dotazione di dispositivi di protezione individuale forniti a ciascun lavoratore per l'esecuzione delle attività in appalto;
  - d) elenco delle attività simili eseguite in precedenza (ultimi tre anni);
  - e) numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;
  - f) elenco dei numeri di emergenza ditta;
- 6) elenco dettagliato dei rischi che verranno introdotti dalla ditta nei luoghi ove verrà svolto l'appalto di cui al presente documento e le attività di cooperazione e di coordinamento che intende adottare;
- 7) altre informazioni che la ditta appaltatrice ritiene utile fornire per meglio evidenziare i propri requisiti tecnico-professionali.

L'identificazione dei requisiti tecnico-professionali della ditta appaltatrice non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinate attività o nella semplice verifica dell'iscrizione alla Camera di Commercio, ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere le attività richieste che di quelli del Comune di Moncalieri, nonché, nel caso specifico di edifici di proprietà Comunale degli utenti presenti negli asili.

Pertanto, la capacità di prevalutare i rischi e di individuare le misure di prevenzione e protezione in relazione alle attività da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta appaltatrice deve possedere.

**NOTE:**

- la documentazione indicata nell'elenco della presente scheda deve essere redatta su carta intestata della ditta appaltatrice;
- la documentazione indicata nell'elenco della presente scheda deve essere redatta su carta intestata della ditta subappaltatrice;
- il DURC è il certificato che, sulla base di un'unica richiesta, attesta contestualmente la regolarità di un'impresa per quanto concerne gli adempimenti INPS, INAIL e Cassa Edile verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento.

**DICHIARAZIONE DA PRODURRE A CURA DELLA DITTA  
APPALTATRICE E SUBAPPALTATRICE PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITA'**

- adempimenti inerenti misure di igiene e sicurezza sul lavoro -

Spett.le Comune di Moncalieri  
Settore Istruzione e servizi culturali  
p.zza Vittorio Emanuele II, 2 – 10024 Moncalieri (TO)  
c.a. dott.ssa Elena Ughetto

**Oggetto:** dichiarazione della ditta appaltatrice/subappaltatrice circa l'ottemperanza delle misure di igiene e sicurezza sul lavoro.

Oggetto dell'appalto: gestione dei servizi presso gli asili Comunali anno 2014-2015  
Affidamento con Determinazione Dirigenziale n. .... del ..... Contratto n. .... del .....

Referente del Comune di Moncalieri Sig. ....

Il/la sottoscritto/a ..... nato il ..... a ..... cod. fisc. ...., residente in ..... via ..... n. ...., legale rappresentante della ditta ..... con sede legale in via/piazza ..... n. .... del Comune di ..... in Provincia di ..... partita IVA n. ...., C.F. .... e in qualità di datore di lavoro della stessa ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008, consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false

**D I C H I A R A**

di ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro inerenti l'appalto avente ad oggetto ..... - affidamento con ..... contratto del ..... rep. n. ....

In particolare, in riferimento ai disposti di cui al D.Lgs. 81/2008, lo scrivente dichiara che:

- ha provveduto alla redazione del DVR della propria attività lavorativa di cui all'art 28 del D.Lgs. 81/2008;
- ha adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione/informazione/addestramento in materia di sicurezza di cui agli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008;
- ha valutato, nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (rumore, manipolazione di sostanze chimiche, utilizzo di attrezzature, rischio elettrico, caduta dall'alto, ecc.);
- ha adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo ad incidenti;
- coinvolgerà, nell'attività svolta per conto del Comune di Moncalieri, solo dipendenti in regola con le vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (e CASSA EDILE, ove previsto) e che i lavoratori sono tutti a busta paga della ditta aggiudicataria dell'appalto in argomento e sono retribuiti secondo il CCNL di appartenenza;
- informerà il proprio personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate presso la sede comunale dove dovranno essere svolte le attività in appalto, nonché delle prescrizioni e delle procedure individuate nel presente documento e suoi allegati;
- provvederà alla consegna ai propri lavoratori della scheda allegata al presente documento dal titolo "Informativa per i lavoratori ditta appaltatrice";
- la Ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- ispezionerà la zona di lavoro prima di iniziare i lavori e collaborerà con il datore di lavoro del Comune di Moncalieri o suo rappresentante alla redazione del "Verbale di sopralluogo congiunto presso ciascuna sede oggetto dell'appalto", fornendo tutte le informazioni necessarie alla integrazione del documento unico di valutazione del rischio da interferenze (D.U.V.R.I.);
- informerà il datore di lavoro del Comune di Moncalieri o il suo rappresentante su eventuali rischi specifici dell'attività della Ditta che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa comunale o che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale comunale e degli utenti.

Si informa, infine, che il nostro referente delegato per le attività oggetto dell'appalto in argomento è il Sig. .... tel ..... email ....., individuato per comunicare i rischi specifici introdotti nei luoghi di lavoro comunali e svolgere il sopralluogo prima dell'inizio delle attività, presso ciascuna sede luogo di lavoro comunale oggetto dell'appalto. La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e data .....

Il Datore di Lavoro della ditta

.....  
(ditta appaltatrice/subappaltatrice – firma leggibile e timbro)

**NOTA:**

- la dichiarazione della presente scheda deve essere redatta su carta intestata della ditta appaltatrice.
  - la dichiarazione della presente scheda deve essere redatta su carta intestata della ditta subappaltatrice.
- Entrambi le dichiarazioni devono essere inoltrate al Comune di Moncalieri.

**DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE  
DEL D.U.V.R.I A CURA DITTA SUBAPPALTATRICE**

Spett.le Comune di Moncalieri  
Settore Istruzione e servizi culturali  
p.zza Vittorio Emanuele II, 2 – 10024 Moncalieri (TO)  
c.a. dott.ssa Elena Ughetto

**Oggetto:** dichiarazione di presa visione del documento unico di valutazione dei rischi per l'eliminazione delle interferenze (D.U.V.R.I) allegato al contratto inerente le attività di: .....

Oggetto dell'appalto: gestione dei servizi presso gli asili Comunali anno 2014-2015  
Affidamento con Determinazione Dirigenziale n. .... del ..... Contratto n. .... del .....

Il sottoscritto ..... in qualità di datore di lavoro della ditta subappaltatrice ..... con sede in ..... via ..... tel. .... fax ..... email ..... operante negli edifici di proprietà Comunale ..... (indicarli in modo dettagliato con nome e via) a seguito di stipula del contratto indicato in oggetto inerente le attività in argomento.

**DICHIARA**

- di aver preso visione del documento unico di valutazione dei rischi indicato in oggetto a firma congiunta del sottoscritto datore di lavoro ditta appaltatrice e del datore di lavoro del committente e di essere stato informato circa i rischi presenti nei locali degli edifici di proprietà Comunale che verranno utilizzati per le attività in argomento;

**OPPURE**

- di aver preso visione del documento unico di valutazione dei rischi indicato in oggetto a firma congiunta del sottoscritto datore di lavoro ditta appaltatrice e del datore di lavoro del committente e di essere stato informato circa i rischi presenti nell'ambito dei luoghi di cui all'appalto in argomento;

- di presentare la documentazione richiesta nel documento unico di valutazione dei rischi indicato in oggetto nei tempi ivi previsti.

Luogo e data .....

Il Datore di Lavoro della ditta  
.....  
(ditta subappaltatrice – firma leggibile e timbro)

**NOTA:**

*la presente dichiarazione deve essere redatta su carta intestata della ditta subappaltatrice ed inoltrata al Comune di Moncalieri.*

**TESSERA DI RICONOSCIMENTO**  
**PER I LAVORATORI ESTERNI AL COMUNE DI MONCALIERI**

Circolare del Ministero del Lavoro n. 29/2006 – artt. 18 c.1 lett.u, 26 c.8 D.Lgs. 81/2008  
Ministero del Lavoro interpello 41/2008 del 03-10-2008 – art. 5 Legge 136/2010

La ditta appaltatrice deve fornire al proprio personale impiegato una tessera di riconoscimento corredata di:

- fotografia a colori del lavoratore;
- indicazione delle generalità del lavoratore;
- data di assunzione del lavoratore;
- indicazioni della ditta da cui il lavoratore dipende e del suo datore di lavoro.

In caso di subappalto sulla tessera di riconoscimento dovranno essere riportati anche gli estremi della relativa autorizzazione al subappalto oltre a quanto sopra indicato.

**Fac-simile della tessera di riconoscimento**

spazio per la fotografia a colori del lavoratore	<b>Cognome, nome e data di nascita del lavoratore</b>
	_____
	<b>Data assunzione</b> _____
	<b>Ragione sociale ditta</b>
	_____
	sede _____
	<b>Cognome e nome del datore di lavoro</b>
	_____

**E' onere della ditta appaltatrice delle attività lavorative**  
**dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.**

\* \* \* \* \*

I lavoratori autonomi in regime di appalto o subappalto hanno l'obbligo, in adempimento dell'art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008, di munirsi di tessera di riconoscimento corredata di:

- propria fotografia a colori;
- indicazione delle sue generalità;
- indicazione del committente.

**Fac-simile della tessera di riconoscimento**

spazio per la fotografia a colori del lavoratore autonomo	<b>Cognome, nome e data di nascita</b>
	_____
	<b>Ragione sociale ditta</b>
	_____
	Sede _____

**NOTA:**

*Estratto da Circolare del Ministero del Lavoro n. 29/2006, in cui è precisato che "i dati contenuti nella tessera di riconoscimento devono consentire l'inequivoco e immediato riconoscimento del lavoratore interessato e pertanto oltre alla fotografia, deve essere riportato in modo leggibile almeno il nome, il cognome e la data di nascita. La tessera inoltre deve indicare il nome o la ragione sociale dell'impresa datrice di lavoro"*



**INFORMATIVA PER I LAVORATORI**  
**DITTA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE**  
**(note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo)**

**A) Disposizioni generali.**

Si ricorda che l'esecuzione delle attività presso gli asili di proprietà Comunale dovranno essere svolte sotto la direzione e sorveglianza della ditta appaltatrice che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà del Comune che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse. Rilevato quanto sopra la ditta appaltatrice è stata invitata dal committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché:

- 1) ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- 2) tengano un contegno corretto, in quanto il Committente potrà a richiesta motivata chiedere alla Vs. ditta la sostituzione di lavoratori non rispettosi delle regole dell'ente e dei propri doveri;
- 3) utilizzino macchine ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza ed i dispositivi di protezione individuale/collettiva necessari, nonché indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non possano costituire pericolo per chi li indossa.

**B) Norme particolari: disciplina interna.**

- 01) L'impiego di macchine, opere provvisionali, attrezzature ed utensili di proprietà del committente è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati con nota scritta a firma della ditta appaltatrice e del committente;
- 02) la custodia delle macchine, opere provvisionali, attrezzature ed utensili e dei materiali/manufatti necessari per l'esecuzione delle attività, all'interno delle aree degli asili ed all'interno dell'edificio è completamente a cura e rischio della ditta appaltatrice che dovrà provvedere alle necessarie incombenze;
- 03) la sosta di autoveicoli o mezzi della ditta appaltatrice in aree esterne degli asili è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro;
- 04) l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per es. bombole di gas infiammabili) dovrà essere preventivamente autorizzata;
- 05) ad attività ultimata, la zona impegnata dalle medesime dovrà essere sgombra e libera di macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a Vs. carico secondo la normativa di legge). Si dovrà provvedere alla scopatura e lavatura delle superfici per eliminare qualsiasi risulta di lavorazione. Prima di lasciare il luogo di lavoro avvisare il referente del committente per la verifica congiunta dello stato dei luoghi

**C) Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro.**

- 01) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza presente negli asili e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- 02) divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività in argomento. E' fatto divieto inoltre di accedere ai locali o zone nei quali vige il divieto d'accesso, tra cui ricordiamo in particolare le centrali termiche. Locali quadri elettrici e locali tecnici in genere. Tale divieto non si applica per le ditte/lavoratori autonomi per i quali l'accesso a tali zone/edifici faccia parte dell'intervento/lavoro. In ogni caso almeno in occasione del primo accesso la ditta/lavoratori autonomi dovranno essere accompagnati in tali zone da una persona preposta, che dovrà informarla sui rischi e sulle procedure di sicurezza da adottare;
- 03) obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- 04) divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose e nocive;
- 05) divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni non conformi a quelle prescritte dal costruttore;
- 06) divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;
- 07) obbligo di recintare/delimitare la zona interessata dalle attività al fine di evitare intrusione di estranei nell'area di svolgimento delle medesime al fine di evitare qualsiasi interferenza con l'attività svolta da lavoratori della ditta Comune di Moncalieri;
- 08) divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- 09) divieto di compiere qualsiasi attività usando fiamme libere;
- 10) divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- 11) divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc...);
- 12) obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- 13) divieto di portare sul luogo di lavoro birra, vino e altre bevande alcoliche di qualsiasi natura e specie;
- 14) divieto di fumare in tutti i locali degli asili ivi compresi gli atri, i corridoi di disimpegno, le scale, i bagni e tutti i luoghi comuni;
- 15) divieto di utilizzare i presidi sanitari presenti negli asili. Il datore di lavoro della ditta appaltatrice deve fornire ai propri lavoratori i presidi sanitari previsti dalle disposizioni normative.

**D) Rischi specifici e misure di prevenzione ed emergenza.**

L'accesso agli asili deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate dalle attività commissionate alla Vs. ditta.

In caso di emergenza prendere contatti immediati con il referente in materia di sicurezza presente negli asili al quale segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc...). Informazioni circa l'emergenza sono riportate sulle planimetrie di emergenza affisse in ogni asilo che s'invita a visionare. Sottolineiamo che le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed accessibili. Fuori dall'orario d'ufficio è attivo il centralino del piantone della Polizia Locale che ha sede presso il Palazzo Comunale p.zza Vittorio Emanuele II, 2 – 10024 Moncalieri (TO) – tel. 011-6401.204 dalle 7,00 alle 24,00 di tutti i giorni feriali e festivi.

L'accesso alle aree e strutture degli asili da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice o lavoratori autonomi è consentito solo in presenza del "tesserino di riconoscimento" realizzato come da fac-simile già fornito alla Vs. ditta.

Nelle segreterie degli asili sono presenti apparecchiature elettriche in funzione (computer, stampanti, macchine fotocopiatrici, e similari) a cui bisogna prestare la massima attenzione. Prendere accordi con il responsabile dell'asilo ove si svolgeranno le attività e con il referente del settore tecnico per richiedere informazioni sull'utilizzo di apparecchiature elettriche di proprietà della ditta appaltatrice prima di effettuare qualsiasi attività che possa compromettere l'impianto elettrico.

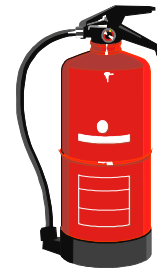
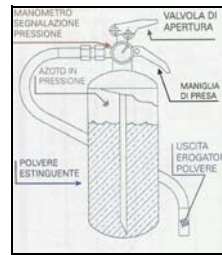
**E' onere della ditta appaltatrice delle attività in argomento**  
**dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione**

**PRINCIPALI MANUFATTI ED IMPIANTI TECNOLOGICI**  
di estinzione/rilevazione incendi presenti negli asili nido di proprietà Comunale

**Estintori**

L'ubicazione degli estintori, facenti parte delle attrezzature mobili, di tipo portatile è indicata sulle planimetrie allegate al presente documento.

Gli estintori pressurizzati con aria o azoto all'interno del recipiente possono essere controllati costantemente circa l'efficienza dell'apparecchio verificando la pressione del manometro presente sull'estintore il cui ago deve trovarsi sempre nel campo verde.



**Idrante antincendio**

Attacco unificato, dotato di valvola di intercettazione ad apertura manuale, collegato ad una rete di alimentazione idrica, può essere posizionato a parete, in apposita cassetta, a colonna, interrato in tombino. Tramite manichette flessibili e prolungabili utilizza l'acqua come estinguente.

In quelli installati in cassetta all'interno degli edifici deve essere affiancata una manichetta antincendio ed una lancia erogatrice.

Il liquido estinguente utilizzato è l'acqua e dovrà essere vietato l'utilizzo su apparecchiature elettriche in tensione.



**Idrante soprasuolo**

Del tipo a secco ovvero dotati di scarico automatico del gelo. Gli sbocchi sono realizzati con attacco maschio filettato provvisti di tappo di chiusura.

Il liquido estinguente utilizzato è l'acqua e dovrà essere vietato l'utilizzo su apparecchiature elettriche in tensione.



**Sistemi di allarme e rilevazione antincendio.**

L'ubicazione dei sistemi di allarme e rilevazione incendi è indicata nelle planimetrie affisse nell'ambito degli asili.

Nelle foto seguenti sono raffigurati un rilevatore di fumo (foto 1) e due tipologie di pulsanti presenti nella struttura in argomento.

Foto 2: rompendo il vetrino vengono attivate le sirene di allarme antincendio e le misure di sfollamento dell'edificio.

Foto 3: premendo con una semplice pressione del dito sul tondo nero indicato dalle due frecce vengono attivate le sirene di allarme antincendio e le misure di sfollamento dell'edificio.


RILEVATORE FUMO	PULSANTE ANTINCENDIO	PULSANTE ANTINCENDIO
		
Foto 1	Foto 2	Foto 3

**Quadri elettrici e luci di emergenza.**

Nella struttura sono presenti:

- 1) quadri elettrici generali per il sistema di illuminazione ordinario e di emergenza;
- 2) quadri elettrici di zona per il sistema di illuminazione ordinario e di emergenza;
- 3) centralina antincendio;
- 4) un sistema di illuminazione di emergenza con lampade di tipo autoalimentato.

**MISURE OPERATIVE PER I LAVORATORI DITTE APPALTATRICI  
ai fini della prevenzione e gestione emergenza da Covid-19 nell'ambito degli asili Comunali**

**1) PRIMA DI RECARSI PRESSO L'ASILO NIDO DI COMPETENZA** 

- a) **Al mattino prima di prepararsi per raggiungere l'edificio comunale se presente febbre (maggiore di 37,5°C)** e/o sintomi compatibili da infezione da Covid-19 (tosse, difficoltà respiratorie, riduzione dell'olfatto e del gusto, diarrea, mal di gola o raffreddore) prendere contatti con il proprio datore di lavoro per l'attivazione del Protocollo Covid-19 dell'impresa di appartenenza. Comunicare la propria assenza anche alla segreteria dell'asilo di competenza;
- b) avere sempre a disposizione almeno due mascherine per la protezione delle vie respiratorie (FFP2) ed utilizzarle in modo continuativo durante le attività e la presenza nell'edificio salvo quanto di seguito dettagliato;
- c) avere sempre a disposizione guanti monouso;
- d) avere sempre a disposizione fazzoletti di carta monouso;
- e) avere a disposizione gel igienizzanti/disinfettanti per la pulizia delle mani;
- f) avere sempre a disposizione sul luogo di lavoro un presidio sanitario (cassetta di primo soccorso o pacchetto di medicazione);
- g) ulteriori DPI previsti dal documento di valutazione dei rischi D.Lgs. 81/2008 dell'impresa di appartenenza.

**2) ACCEDERE ALL'EDIFICIO CON TESSERA DI RICONOSCIMENTO IN VISTA**  
- Vedi facsimile a lato  
- Vedi allegato 4 del DUVRI 

spazio per la  
fotografia a  
colori  
del lavoratore

**Cognome, nome e data di nascita del lavoratore** \_\_\_\_\_

**Data assunzione** \_\_\_\_\_

**Ragione sociale ditta** \_\_\_\_\_

sede \_\_\_\_\_

**Cognome e nome datore di lavoro** \_\_\_\_\_

**3) LEGGI LA CARTELLONISTICA CHE RITROVI NEGLI INGRESSI PRINCIPALI ED ANCHE QUELLA CHE RITROVI IN VARI PUNTI DELL'EDIFICIO** 



**NON-OCCLUPARE AI FINI DEL DISTANZIAMENTO SOCIALE**

PROTEGGI GLI ALTRI E TE STESSO

**UTILIZZO ASCENSORE**


UNA PERSONA PER VOLTA

**PUNTO-RISTORO**









L'ACCESSO ALLE AREE RISTORO È CONSENTITO ATTUANDO LE SEGUENTI MISURE DI PREVENZIONE:

- EVITARE ASSEMBLAMENTI
- LIMITA IL TEMPO DI PERMANENZA AL MINIMO INDISPENSABILE PER PRELEVARE LA BEVANDA/SNACK
- MANTIENI LA DISTANZA INTERPERSONALE (DUE METRI TRA LE PERSONE)
- CONSUMA LA TUA BEVANDA/SNACK IN EFFETTO ONEI CORTELI DELL'ENTE
- RICORDATI DI LAVARTI SPESSE LE MANI NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCHA CON LE MANI
- PROTEGGI GLI ALTRI E TE STESSO

Ulteriori cartelli sono presenti nell'ambito dell'edificio

**4) DISPOSIZIONI GENERALI comportamentali** 

- a) Sono vietati abbracci e strette di mano;
- b) adottare in qualsiasi occasione un distanziamento tra lavoratori impresa esterna e lavoratori comunali ed altre persone sempre superiore a due metri;
- c) nel caso in cui per situazioni "strettamente necessarie" sia inevitabile la distanza ravvicinata tra lavoratori dell'impresa esterna e lavoratori dell'ente entrambi dovranno indossare mascherine per la protezione delle vie respiratorie (FFP2);
- d) sono vietate situazioni di compresenza nei locali ed in ambienti chiusi (esempio ascensore asilo nido Il Piccolo Principe). Preferire le scale per spostarsi tra i vari piani o percorsi esterni in presenza di condizioni climatiche favorevoli.

<p><b>5)</b> DISPOSIZIONI GENERALI <u>igieniche</u></p>		<p>a) Starnutire e/o tossire in un fazzoletto di carta evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie. Il fazzoletto di carta deve essere buttato dopo il primo utilizzo;  b) lavarsi sempre le mani dopo aver tossito/starnutito, prima e durante la preparazione del cibo, prima di mangiare, prima e dopo essere andati in bagno e comunque quando le mani sono sporche per qualsiasi motivo. Lavaggio mani secondo procedura del Ministero della Salute;  c) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani anche se si indossano guanti;  d) è vietato l'uso congiunto di bottiglie, bicchieri, posate, stoviglie e tovaglioli;  e) è vietato mangiare qualsiasi alimento durante l'attività lavorativa;  f) se l'attività si svolge in ambiente interno assicurare la frequente aerazione dei locali di lavoro.</p>
<p><b>6)</b> PRESENTATI AL REFERENTE COMUNALE</p>		<p>per concordare verbalmente le attività da svolgersi in modo che possano essere evitate interferenze ed attivate le necessarie misure di coordinamento e cooperazione.</p>
<p><b>7)</b> NELLE PARTI COMUNI</p>		<p><u>Nelle aree di transito, corridoi e vani scala</u> va mantenuta la distanza interpersonale di 2 metri e sarà necessario ridurre al minimo indispensabile la sosta all'interno di tali spazi.  È consentita la sosta <u>nelle aree esterne</u> nel rispetto della distanza interpersonale tra adulti di 2 metri e senza obbligo di utilizzo di mascherina da indossare al rientro all'interno dell'edificio evitando naturalmente assembramenti.</p>
<p><b>8)</b> NEL VANO ASCENSORE</p>		<p>L'ascensore nell'ambito dell'asilo nido Il Piccolo Principe deve essere utilizzato da una persona per volta ai fini del distanziamento sociale.</p>
<p><b>9)</b> NEI BAGNI</p>		<p>Lavarsi le mani con acqua e sapone appena si entra in bagno e dopo aver utilizzato i servizi igienici. Segui le istruzioni, per un corretto lavaggio delle mani, che ritrovi accanto ad ogni lavabo  Nei servizi igienici non dovranno formarsi assembramenti. L'antiwc non dovrà essere occupato dai lavoratori in attesa che si disporranno opportunamente distanziati negli spazi frontistanti.</p>
<p><b>10)</b> ZONA CAFFÈ</p>		<p>L'accesso alla zona caffè è consentita tenendo in considerazione le misure di prevenzione di seguito riportate che sono finalizzate ad evitare assembramenti e permettere il distanziamento sociale:  a) limitazione del tempo di sosta al minimo indispensabile per prelevare la bevanda/snack;  b) utilizzo del dispenser di gel igienizzante per le mani ed osservanza delle regole d'igiene;  c) mantenimento della distanza interpersonale di 2 metri tra le persone.  Non è consentita la consumazione della bevanda/snack nelle vicinanze della zona caffè. A seguito del prelievo della bevanda/snack è necessario allontanarsi dalla zona caffè per evitare assembramenti. Alla zona caffè non è consentita la sosta nei punti seduta presenti.</p>
<p><b>11)</b> PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE</p>		<p>Utilizzare mascherine FFP2. Con tale tipologia di mascherina il lavoratore si ritrova ad avere una barriera filtrante rispetto all'ambiente che lo circonda mentre indossando la mascherina chirurgica non si ottiene questa difesa in quanto sono pensate per proteggere il paziente (il lavoratore) dalla contaminazione da parte di eventuali persone infette. E' utile per proteggere gli altri ed in minima parte se stessi.</p>
<p><b>12)</b> REINTEGRO DEL LAVORATORE</p>		<p>Per il reintegro di lavoratori dopo eventuale infezione da Covid19 la ditta dovrà attenersi a quanto contenuto nel DPCM 02/03/2021 allegato 12 "Protocollo condiviso del 24/04/2020" punto 12 dal titolo "Sorveglianza Sanitaria/Medico Competente/RLS" e nel successivo aggiornamento del protocollo in data 06/04/2021.</p>

Qualsiasi situazione, che comporti delle criticità, inerente lo stato pandemico Covid-19 dovrà essere comunicata immediatamente al referente comunale per l'appalto/servizio ed al proprio datore di lavoro.

Si confida nella massima collaborazione da parte di tutti i lavoratori e si coglie l'occasione per ringraziarVi fin d'ora per il rispetto, nell'interesse di tutti, delle indicazioni ivi contenute.

---

# **ELABORATI GRAFICI**

---

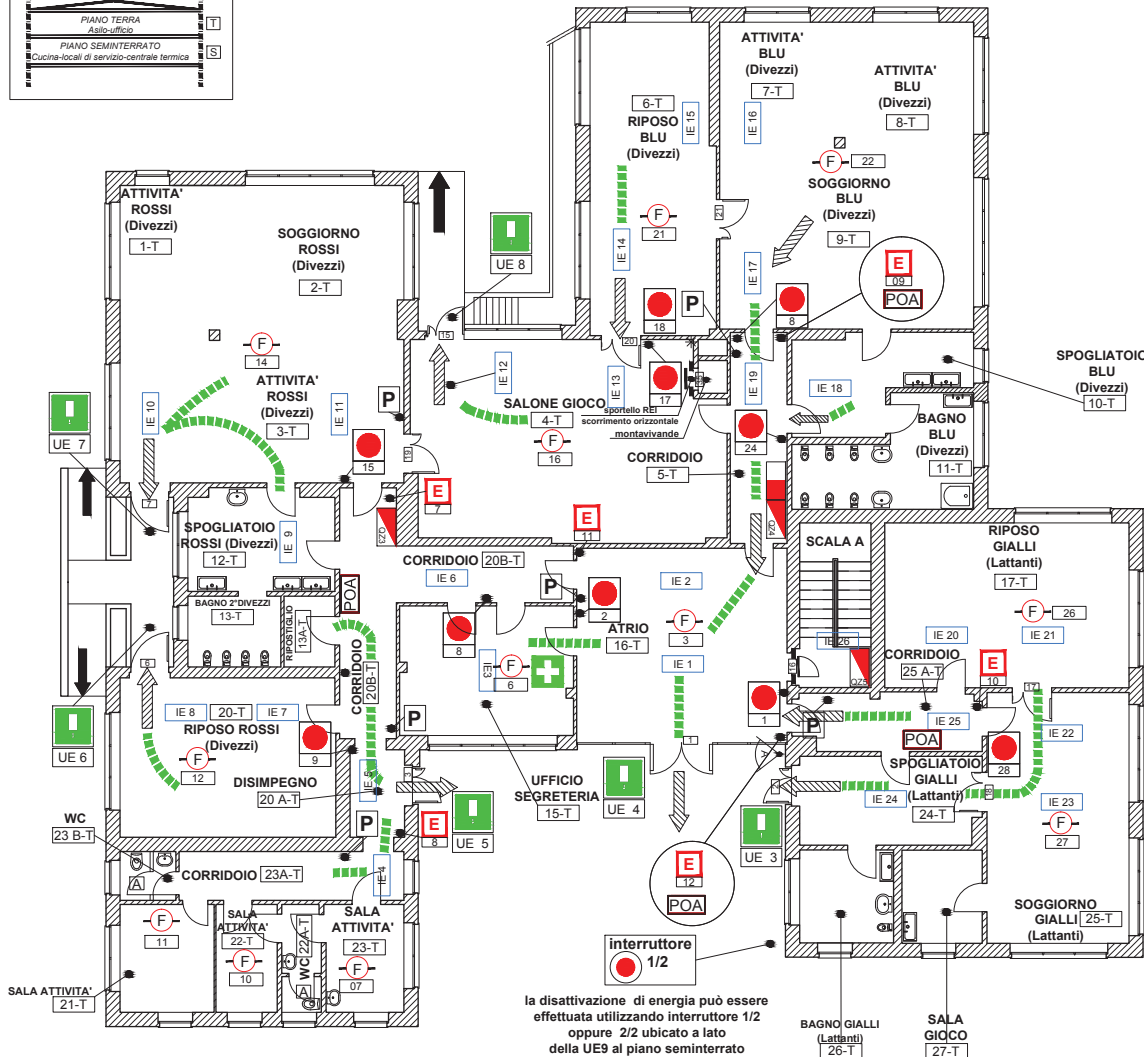


# ASILO NIDO "ARCOBALENO"

PIANO DI EMERGENZA ( D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 s.m.i - D.M.I. 16 luglio 2014 )



**VOI SIETE QUI**

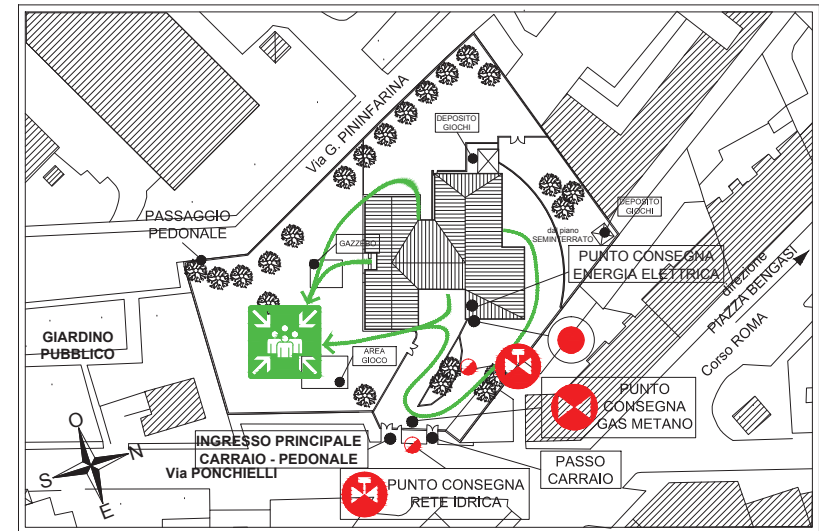


la disattivazione di energia può essere effettuata utilizzando interruttore 1/2 oppure 2/2 ubicato a lato della UE9 al piano seminterrato

## LEGENDA (Generale di tutto l'edificio)

	Centrale allarme antincendio		Pulsante di allarme antincendio contrassegnato con numero su pulsante
	Percorso verso uscita di emergenza		Avvisatore ottico acustico
	Uscita di emergenza		Pannello ottico acustico allarme incendio
	Punto di raccolta		Rilevatore di incendio contrassegnato con numero su rilevatore (all'interno circonferenza F= Fumi, G= Gas)
	Estintore		Quadro elettrico generale
	Percorso di uscita orizzontale		Quadro elettrico di zona
	Percorso di uscita verso il basso		Interruttore elettrico generale VV.F.
	Percorso di uscita verso l'alto		Illuminazione di emergenza contrassegnata con numero su corpa/lampada
	Estintore portatile contrassegnato con numero su cartello		Porta con maniglione antipánico
	Valvola intercettazione idrica potabile		Uscita di emergenza
	Pozzetto con rete idrica		Porta resistente al fuoco contrassegnata con numero sulla porta presenza di ritentore elettromagnetico *
	Valvola intercettazione gas		Codice attribuito al locale (es: 5-T numero locale-piano primo)
			Presidio sanitario di primo soccorso

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Edificio: asilo nido "Arcobaleno" - via Ponchielli, n. 4 - 10024 Moncalieri (TO)

Scala grafica:

Data: novembre 2006

Aggiornamento: 20 febbraio 2018

Oggetto: planimetria piano terra

Foglio: 1/2

Città di Moncalieri (TO) - Servizio di prevenzione e protezione - arch. Canio Mazzaro

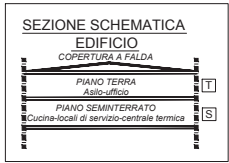
L'asportazione o il danneggiamento del presente cartello è punito con l'arresto fino ad un mese o con ammenda da Euro 200,00 ad Euro 600,00 come previsto dall'art. 59 comma 1 lett.a) del D.Lgs. 09-04-2008, n. 81 e s.m.i.



# ASILO NIDO "ARCOBALENO"

PIANO DI EMERGENZA ( D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 s.m.i - D.M.I. 16 luglio 2014 )

**VOI SIETE QUI**



WC PER PERSONALE CUCINA

LOCALE TECNICO TELERISCALDAMENTO  
12-S

INTERCAPEDINE  
14D-S  
(collegata con intercapedine 4A-S)

SALA RIUNIONI  
9-S

DISIMPEGNO  
7-S

SPOGLIATOIO PERSONALE  
10A-S

LAVANDERIA  
11-S

LAVAGGIO PIATTI  
6-S

CUCINA  
5-S

elettrovalvola interruzione gas collegata con rilevatore gas cucina (G\*)

VANO  
4 B-S

UTILIZZABILE ESCLUSIVAMENTE PER ATTIVITA' LAVORATIVE DI MANUTENZIONE

FILTRO  
4 C-S

DEPOSITO 3  
4C-S

CORRIDOIO  
4-S

DEPOSITO 2  
4B-S

CORRIDOIO  
1 A-S

PUNTO DI CONSEGNA ENERGIA ELETTRICA

Interruttore 2/2

la disattivazione di energia può essere effettuata utilizzando interruttore 2/2 oppure 1/2 ubicato sulla parete esterna UE3 al piano terra

UE 9

LOCALI IN ATTESA DI DESTINAZIONE D'USO

SCALA A

DISPENSA  
2-S

DEPOSITO  
3-S

## LEGENDA (Generale di tutto l'edificio)

### Cartellonistica di salvataggio ed antincendio

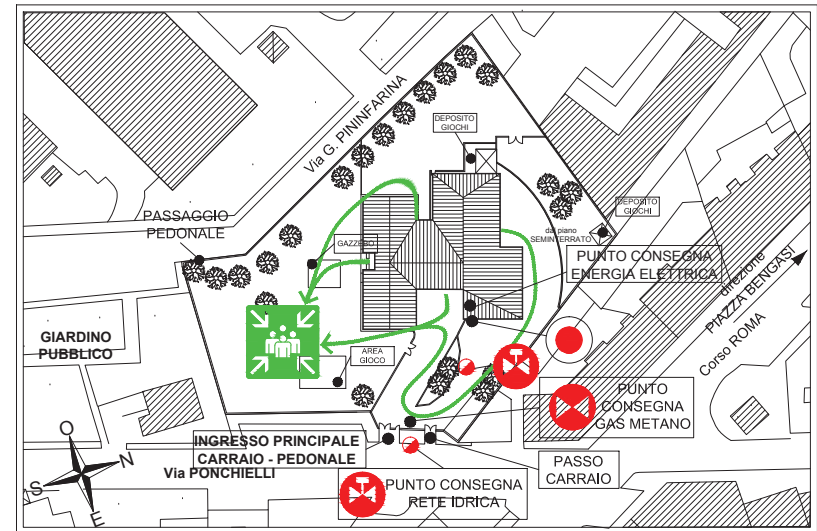
	Percorso verso uscita di emergenza
	Uscita di emergenza
	Punto di raccolta
	Estintore

	Percorso di uscita orizzontale
	Percorso di uscita verso il basso
	Percorso di uscita verso l'alto

	Estintore portatile contrassegnato con numero su cartello
	Valvola intercettazione idrica potabile
	Pozzetto con rete idrica
	Valvola intercettazione gas

	Centrale allarme antincendio
	Pulsante di allarme antincendio contrassegnato con numero su pulsante
	Avvisatore ottico acustico
	Pannello ottico acustico allarme incendio
	Rilevatore di incendio contrassegnato con numero su rilevatore (all'interno circonferenza F= Fumi, G= Gas)
	Quadro elettrico generale
	Quadro elettrico di zona
	Interruttore elettrico generale VV.F.
	Illuminazione di emergenza contrassegnata con numero su corpo lampada
	Porta con maniglione antipanico
	Uscita di emergenza
	Porta resistente al fuoco contrassegnata con numero sulla porta presenza di ritardante elettromagnetico *
	Codice attribuito al locale (es: 5-1 numero locale-piano primo)
	Presidio sanitario di primo soccorso

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Edificio: asilo nido "Arcobaleno" - via Ponchielli, n. 4 - 10024 Moncalieri (TO)

Scala grafica:

Data: novembre 2006

Aggiornamento : 20 febbraio 2018

Oggetto: planimetria piano seminterrato

Foglio: 2/2

Città di Moncalieri (TO) - Servizio di prevenzione e protezione - arch. Canio MAZZARO

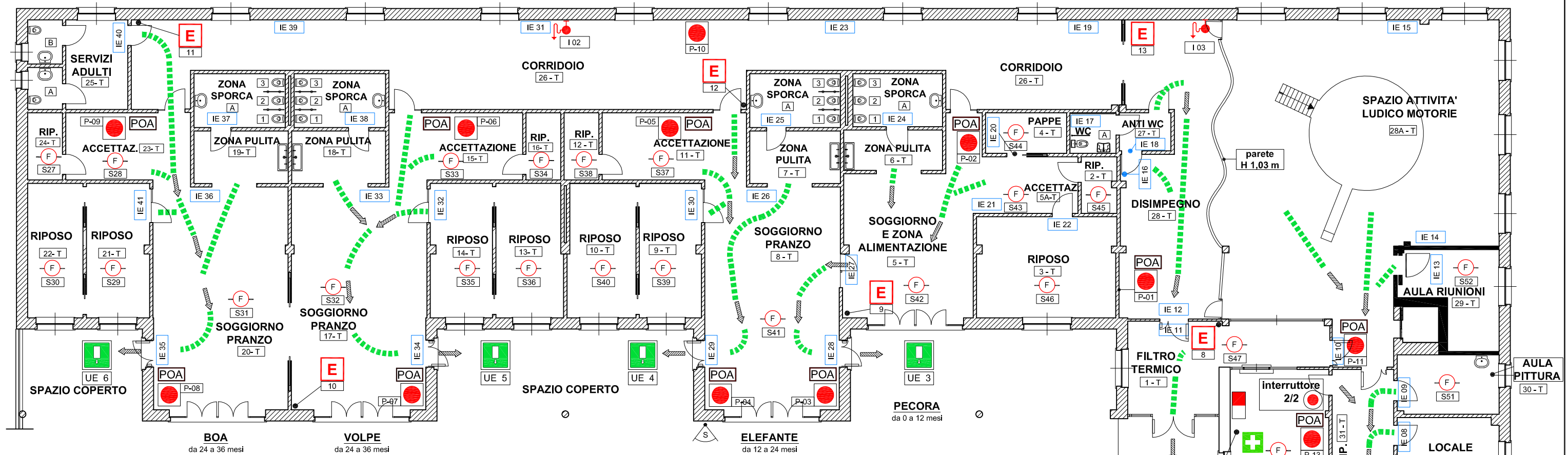
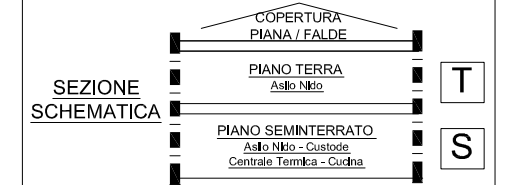
L'asportazione o il danneggiamento del presente cartello è punito con l'arresto fino ad un mese o con ammenda da Euro 200,00 ad Euro 600,00 come previsto dall'art. 59 comma 1 lett.a) del D.Lgs. 09-04-2008, n. 81 e s.m.i.



# ASILO NIDO COMUNALE "IL PICCOLO PRINCIPE"

## PIANO DI EMERGENZA ( D.M. 10/03/1998 s.m.i - D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 s.m.i - D.M.16 /07/2014 s.m.i.)

**VOI SIETE QUI**

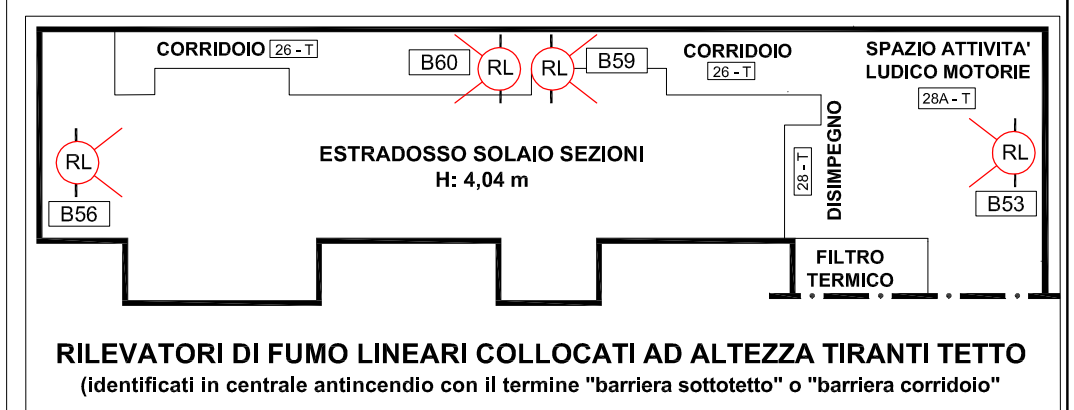
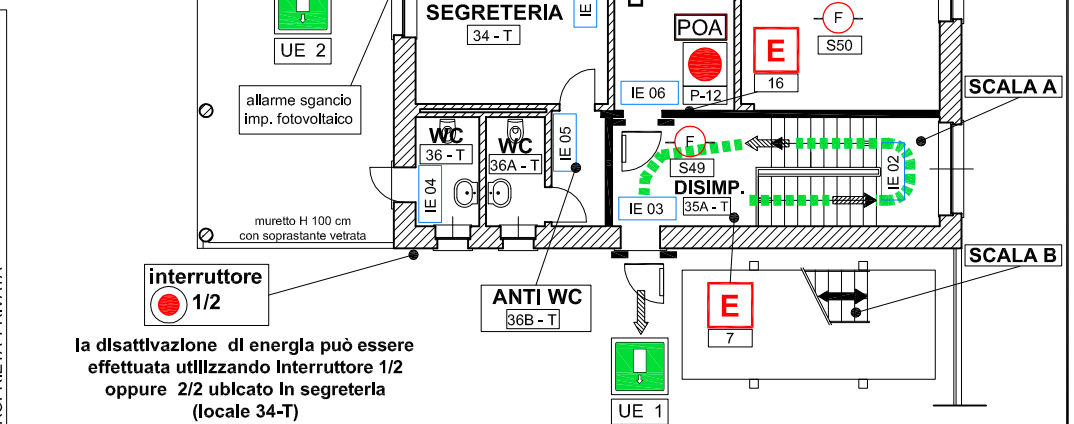
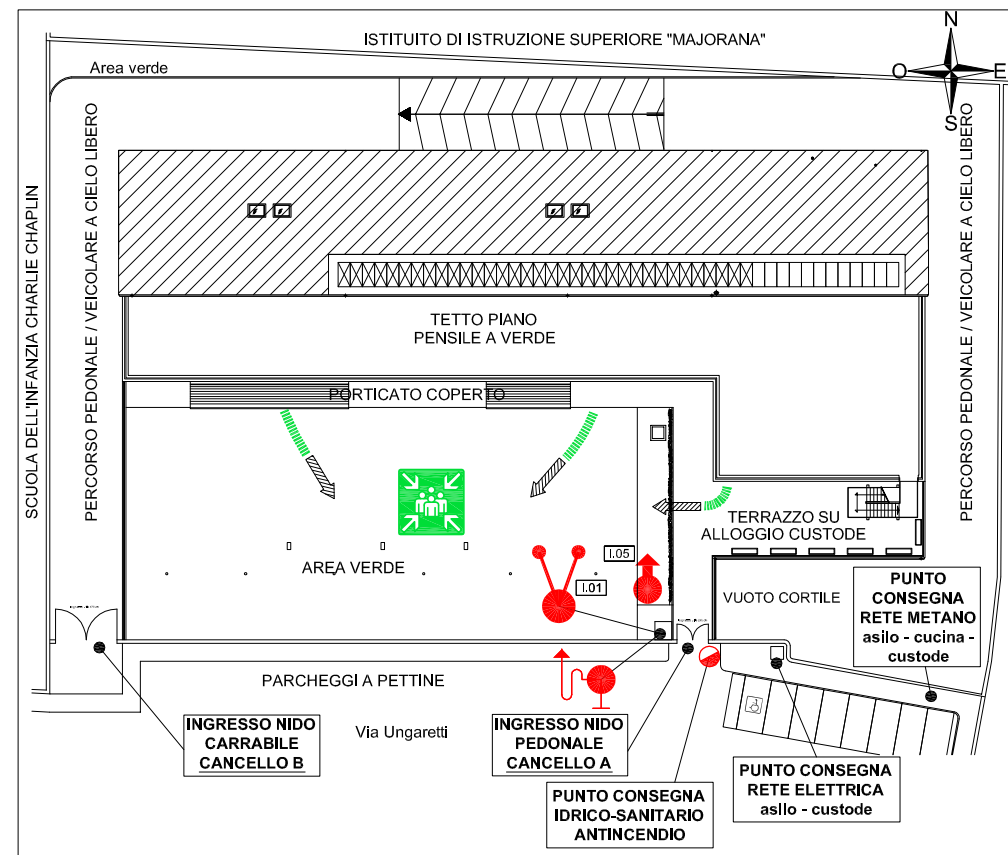


### LEGENDA (Generale di tutto l'edificio)

Cartellonistica di salvataggio ed antincendio	
	Percorso verso uscita di emergenza
	Uscita di emergenza
	Punto di raccolta
	Estintore
	Idrante a muro con tubazione flessibile e lancia erogatrice
	Percorso di uscita orizzontale
	Percorso di uscita verso il basso
	Percorso di uscita verso l'alto
	Estintore portatile contrassegnato con numero su cartello
	Idrante a muro con tubazione flessibile e lancia contrassegnato con numero su cartello
	Idrante soprasuolo contrassegnato con numero su cartello
	Attacco doppio per autopompa contrassegnato con numero su cartello
	Valvola intercettazione idrica potabile
	Valvola intercettazione idrica antincendio
	Pozzetto con rete idrica antincendio

	Valvola intercettazione gas
	Centrale allarme antincendio
	Pulsante di allarme antincendio contrassegnato con numero su pulsante
	Sirena antincendio
	Pannello ottico acustico allarme incendio
	Rilevatore di incendio contrassegnato con numero su rilevatore (all'interno circonferenza F=Fumi, G=Gas, RL=Lineare)
	Quadro elettrico generale
	Quadro elettrico di zona
	Interruttore elettrico generale VV.F.
	Illuminazione di emergenza contrassegnata con numero su corpo lampada
	Porta con maniglione antipanico
	Uscita di emergenza
	Porta resistente al fuoco contrassegnata con numero sulla porta
	Muratura resistente al fuoco
	Codice attribuito al locale (es: 5-T numero locale-piano primo)
	Presidio sanitario di primo soccorso

### INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Edificio: asilo nido Comunale "Il Piccolo Principe" - via Giuseppe Ungaretti, n. 24

Scala grafica:

Data: 10 giugno 2011

Aggiornamento: 21 settembre 2018

Oggetto: Piano di Emergenza - planimetria piano terra

Foglio: 2/2

Città di Moncalieri (TO) - Servizio di prevenzione e protezione - arch. Canio Mazzaro

L'asportazione o il danneggiamento del presente cartello è punito con l'arresto fino ad un mese o con ammenda da Euro 200,00 ad Euro 600,00 come previsto dall'art. 59 comma 1 lett.a) del D.Lgs. 09-04-2008, n. 81 e s.m.i.

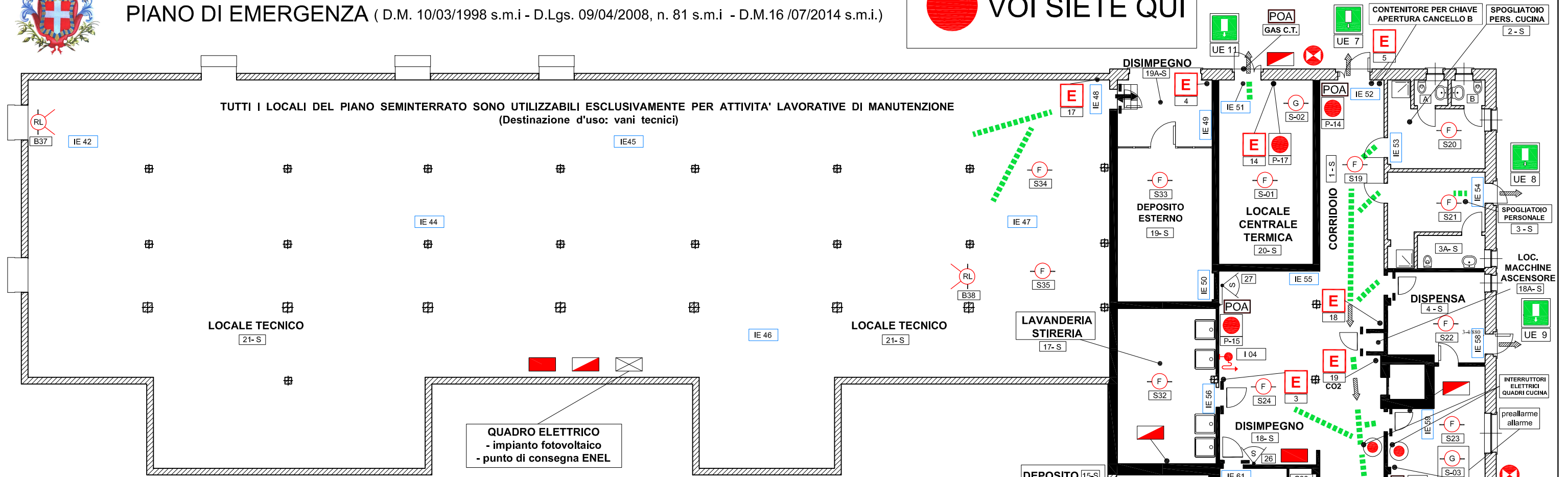




# ASILO NIDO COMUNALE "IL PICCOLO PRINCIPE"

PIANO DI EMERGENZA ( D.M. 10/03/1998 s.m.i - D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 s.m.i - D.M.16 /07/2014 s.m.i.)

## VOI SIETE QUI



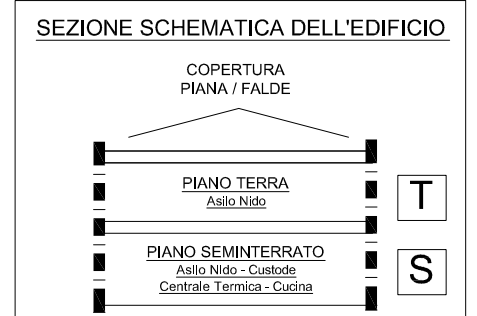
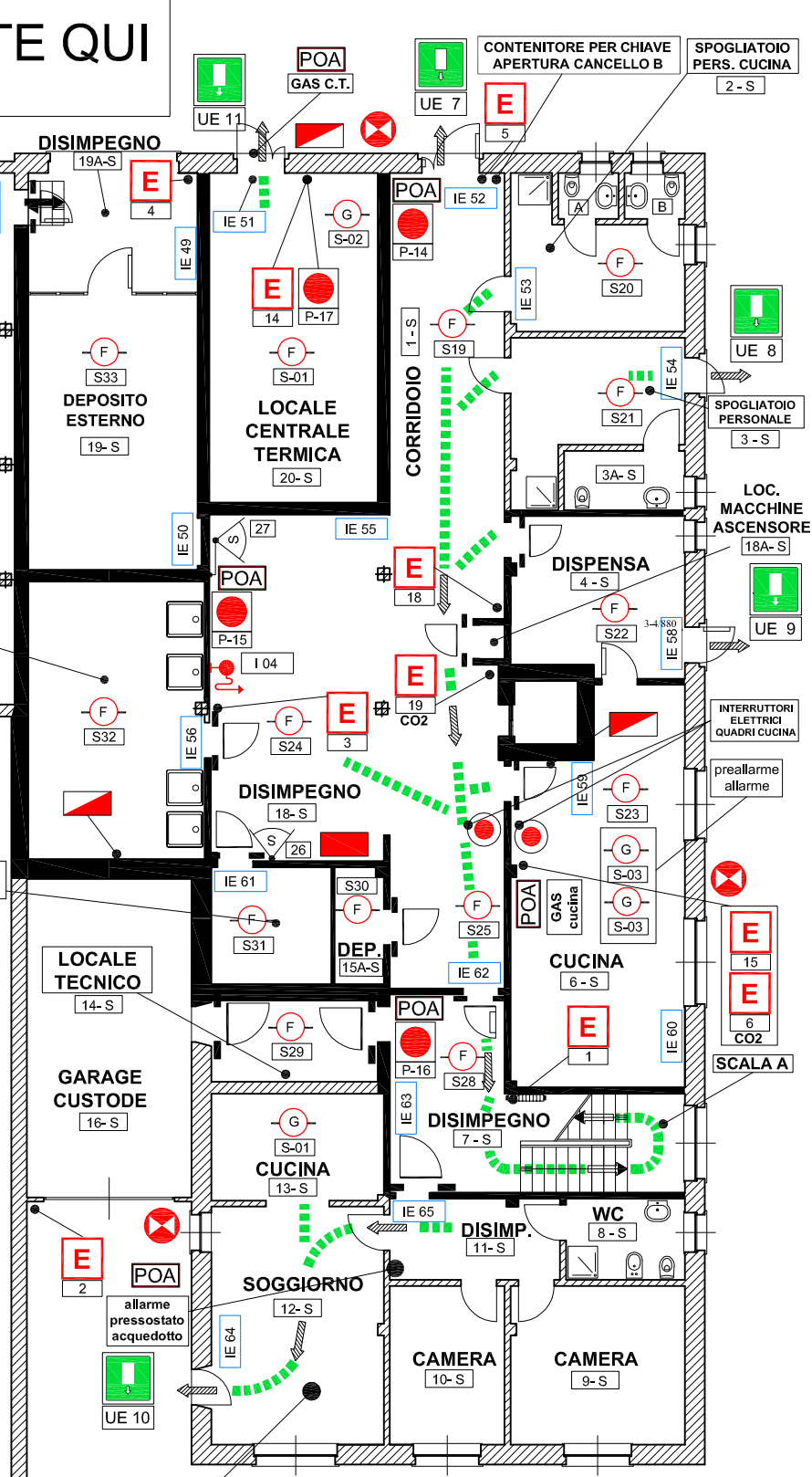
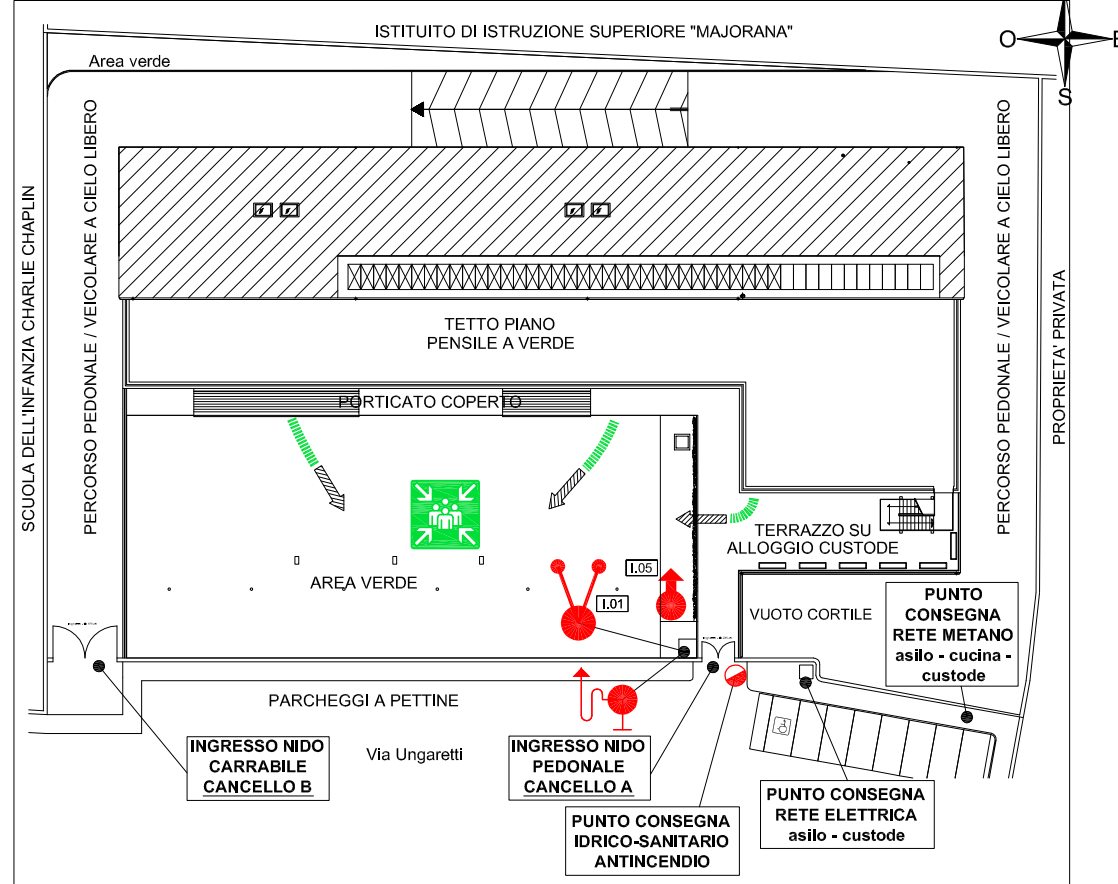
TUTTI I LOCALI DEL PIANO SEMINTERRATO SONO UTILIZZABILI ESCLUSIVAMENTE PER ATTIVITA' LAVORATIVE DI MANUTENZIONE (Destinazione d'uso: vani tecnici)

QUADRO ELETTRICO - impianto fotovoltaico - punto di consegna ENEL

### LEGENDA (Generale di tutto l'edificio)

	Percorso verso uscita di emergenza		Valvola intercettazione gas
	Uscita di emergenza		Centrale allarme antincendio
	Punto di raccolta		Pulsante di allarme antincendio contrassegnato con numero su pulsante
	Estintore		Sirena antincendio
	Idrante a muro con tubazione flessibile e lancia erogatrice		Pannello ottico acustico allarme incendio
	Percorso di uscita orizzontale		Rilevatore di incendio contrassegnato con numero su rilevatore (all'interno circonferenza F= Fumi, G= Gas, RL=Lineare)
	Percorso di uscita verso il basso		Quadro elettrico generale
	Percorso di uscita verso l'alto		Quadro elettrico di zona
	Estintore portatile contrassegnato con numero su cartello		Interruttore elettrico generale VV.F.
	Idrante a muro con tubazione flessibile e lancia contrassegnato con numero su cartello		Illuminazione di emergenza contrassegnata con numero su corpo lampada
	Idrante soprasuolo contrassegnato con numero su cartello		Porta con maniglione antipanico
	Attacco doppio per autopompa contrassegnato con numero su cartello		Porta resistente al fuoco contrassegnata con numero sulla porta
	Valvola intercettazione idrica potabile		Muratura resistente al fuoco
	Valvola intercettazione idrica antincendio		Codice attribuito al locale (es: [5-T] numero locale-piano primo)
	Pozzetto con rete idrica antincendio		Presidio sanitario di primo soccorso

### INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Edificio: asilo nido Comunale "Il Piccolo Principe" - via Giuseppe Ungaretti, n. 24

Scala grafica:

Data: 10 giugno 2011

Aggiornamento: 21 settembre 2018

Oggetto: Piano di Emergenza - planimetria piano seminterrato

Foglio: 1/2

Città di Moncalieri (TO) - Servizio di prevenzione e protezione - arch. Canio Mazzaro

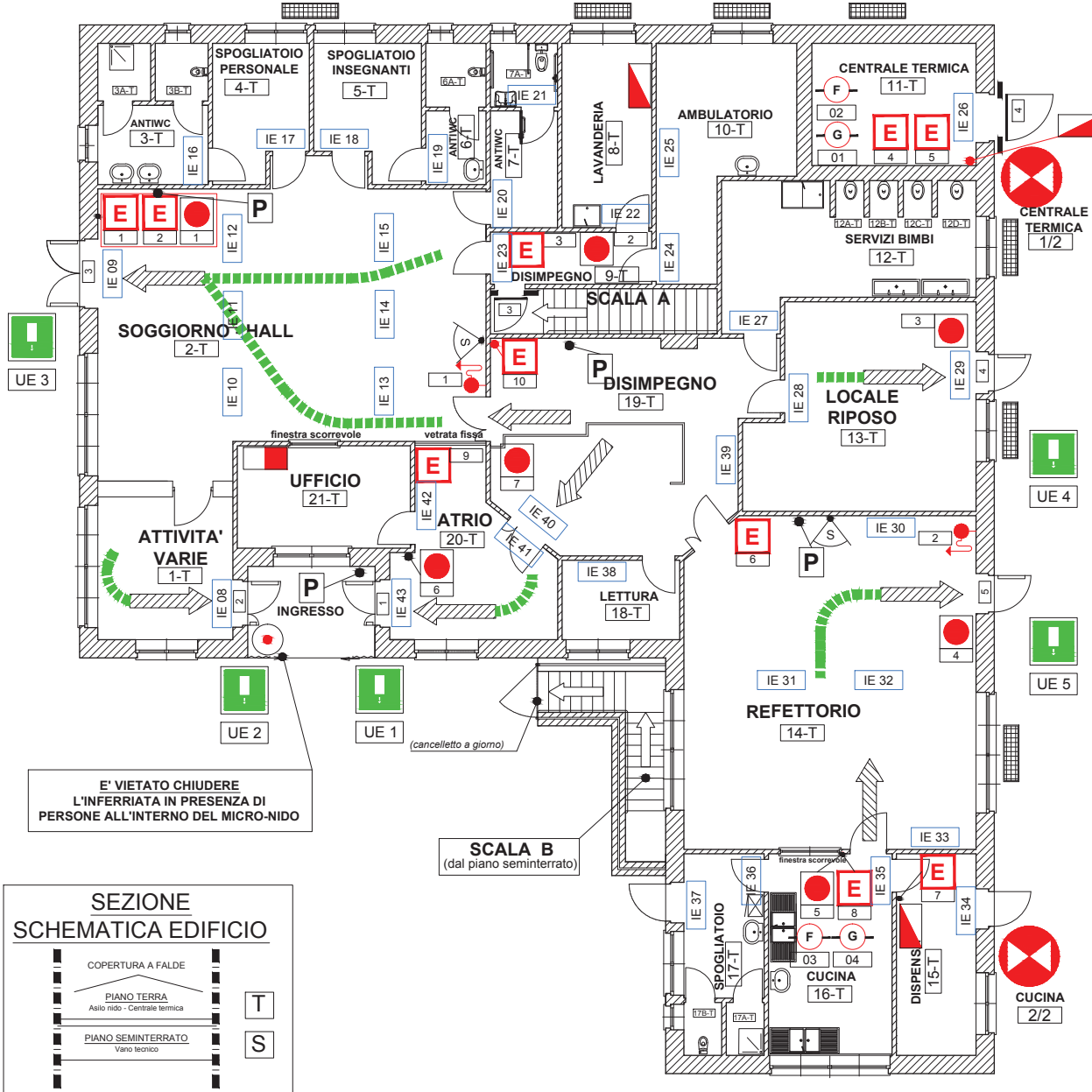
L'asportazione o il danneggiamento del presente cartello è punito con l'arresto fino ad un mese o con ammenda da Euro 200,00 ad Euro 600,00 come previsto dall'art. 59 comma 1 lett.a) del D.Lgs. 09-04-2008, n. 81 e s.m.i.



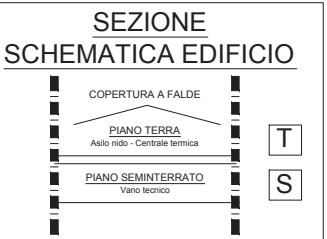
VOI SIETE QUI

# Micronido Aquilone - B.ta Santa Maria

PIANO DI EMERGENZA  
(D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 s.m.i - D.M.I. 16 luglio 2016)



E' VIETATO CHIUDERE L'INFERRIATA IN PRESENZA DI PERSONE ALL'INTERNO DEL MICRO-NIDO

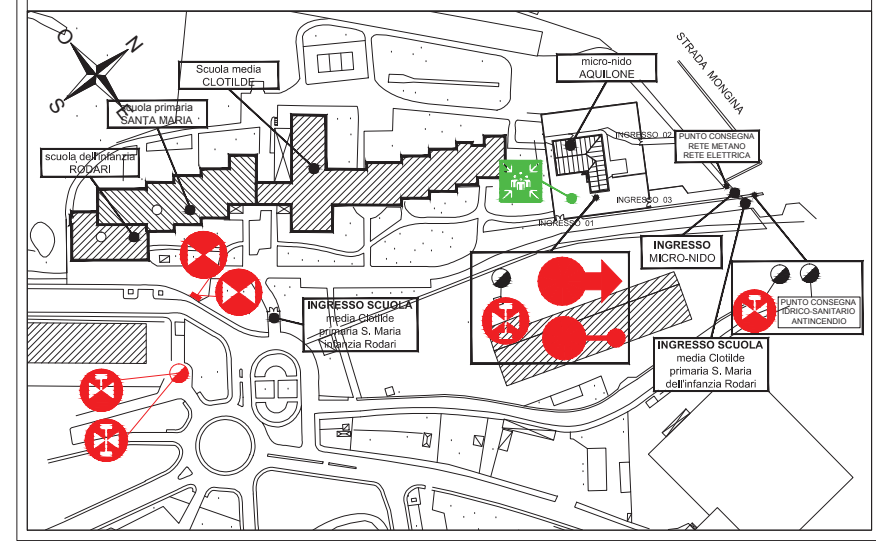


## LEGENDA (Generale di tutto l'edificio)

Cartellonistica di salvataggio ed antincendio	
	Percorso verso uscita di emergenza
	Uscita di emergenza
	Punto di raccolta
	Estintore
	Idrante a muro con tubazione flessibile e lancia erogatrice
	Percorso di uscita orizzontale
	Percorso di uscita verso il basso
	Percorso di uscita verso l'alto
	Estintore portatile contrassegnato con numero su cartello
	Idrante a muro con tubazione flessibile e lancia contrassegnato con numero su cartello
	Idrante soprasuolo contrassegnato con numero su cartello
	Attacco singolo per autopompa contrassegnato con numero su cartello
	Valvola intercettazione idrica potabile
	Valvola intercettazione idrica antincendio
	Pozzetto con rete idrica antincendio
	Valvola intercettazione gas
	Centrale allarme antincendio
	Pulsante di allarme antincendio contrassegnato con numero su pulsante
	Sirena antincendio
	Rilevatore di incendio contrassegnato con numero su rilevatore (all'interno circonferenza F= Fumi, G= Gas)
	Quadro elettrico generale
	Quadro elettrico di zona
	Interruttore elettrico generale VV.F.
	Illuminazione di emergenza contrassegnata con numero su corpo lampada
	Porta con maniglione antipanico
	Uscita di emergenza
	Porta resistente al fuoco contrassegnata con numero sulla porta presenza di ritentore elettromagnetico *
	Muratura resistente al fuoco
	Codice attribuito al locale (es: 5-1 numero locale-piano primo)

L'idrante soprasuolo la cui ubicazione è individuata nell'inquadratura territoriale riporta il numero 3

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Edificio: micro-nido "Aquilone" strada Mongina, 11bis  
Oggetto: planimetria piano terra

Scala grafica: 1 2 3 4 5 6 7 8 9  
Foglio: 2/2 Città di Moncalieri (TO) - Servizio di prevenzione e protezione - Arch. Canio Mazzaro

Data: dicembre 2006

Aggiornamento: 11 dicembre 2017

L'asportazione o il danneggiamento del presente cartello è punito con l'arresto fino ad un mese o con ammenda da Euro 200,00 ad Euro 600,00 come previsto dall'art. 59 comma 1 lett.a) del D.Lgs. 09-04-2008, n. 81 e s.m.i.

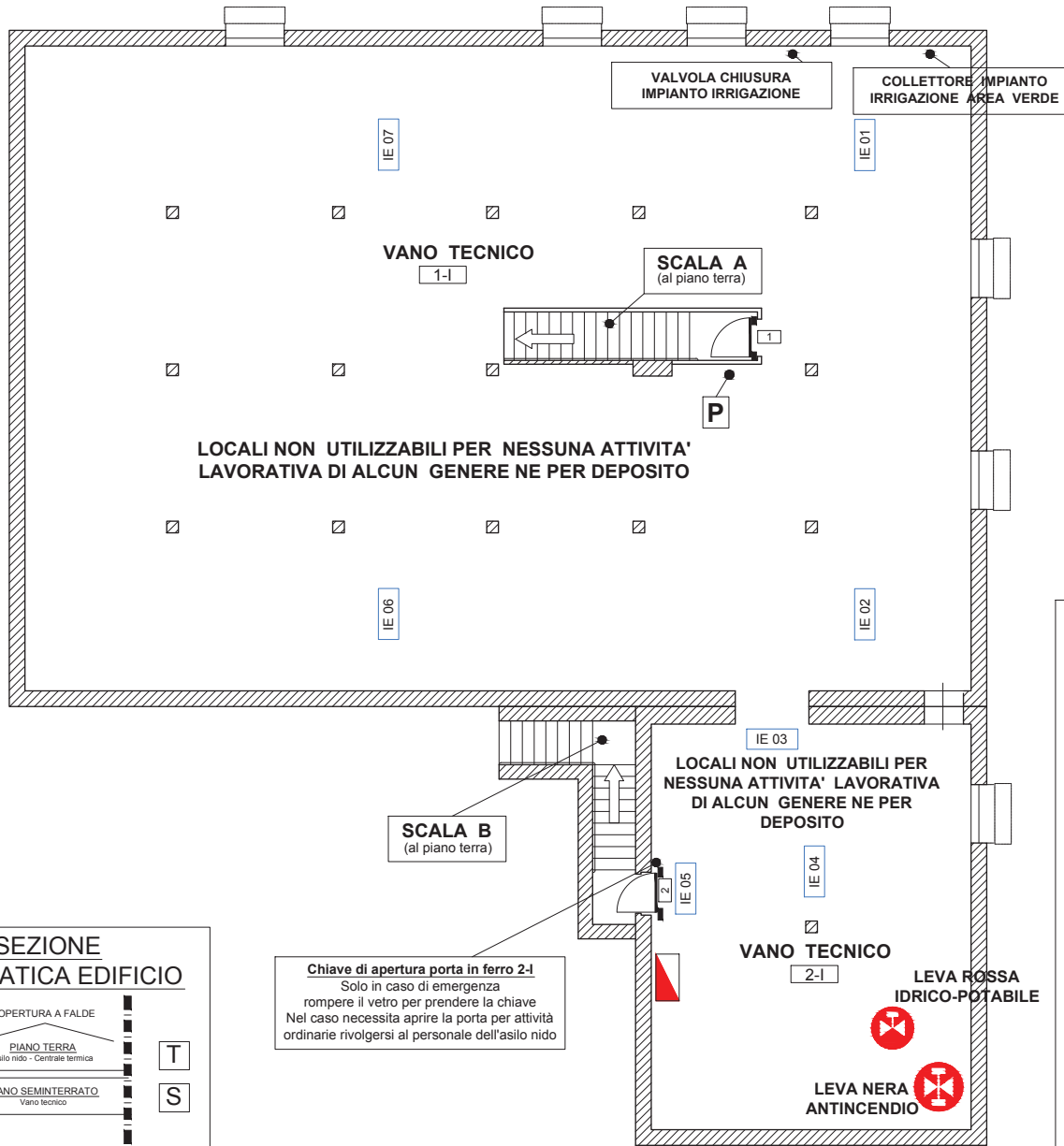


**VOI SIETE QUI**

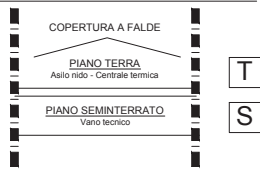
# Micronido Aquilone - B.ta Santa Maria

## PIANO DI EMERGENZA

(D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 s.m.i - D.M.I. 16 luglio 2016)



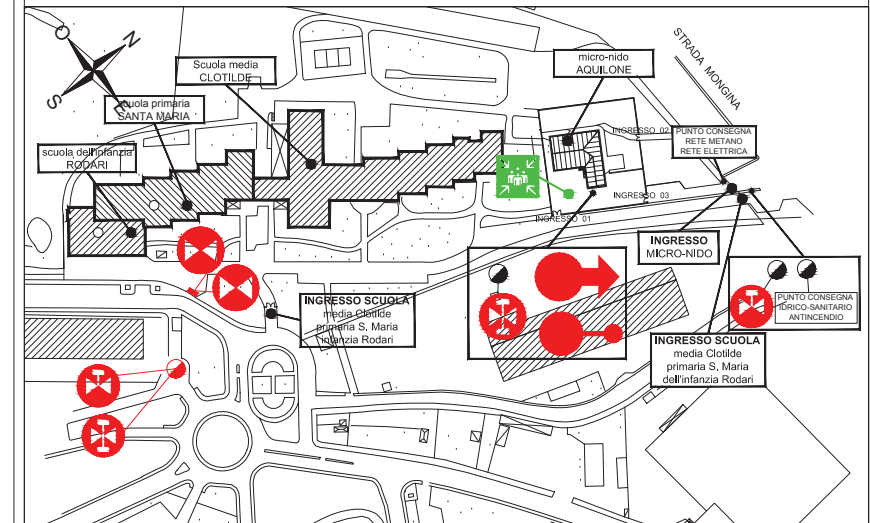
### SEZIONE SCHEMATICA EDIFICIO



## LEGENDA (Generale di tutto l'edificio)

Cartellonistica di salvataggio ed antincendio	
	Percorso verso uscita di emergenza
	Uscita di emergenza
	Punto di raccolta
	Estintore
	Idrante a muro con tubazione flessibile e lancia erogatrice
	Percorso di uscita orizzontale
	Percorso di uscita verso il basso
	Percorso di uscita verso l'alto
	Estintore portatile contrassegnato con numero su cartello
	Idrante a muro con tubazione flessibile e lancia contrassegnato con numero su cartello
	Idrante soprasuolo contrassegnato con numero su cartello
	Attacco singolo per autopompa contrassegnato con numero su cartello
	Valvola intercettazione idrica potabile
	Valvola intercettazione idrica antincendio
	Pozzetto con rete idrica antincendio
	Valvola intercettazione gas
	Centrale allarme antincendio
	Pulsante di allarme antincendio contrassegnato con numero su pulsante
	Sirena antincendio
	Rilevatore di incendio contrassegnato con numero su rilevatore (all'interno circonferenza F= Fumi, G= Gas)
	Quadro elettrico generale
	Quadro elettrico di zona
	Interruttore elettrico generale VV.F.
	Illuminazione di emergenza contrassegnata con numero sulla lampada
	Porta con maniglione antipanico
	Uscita di emergenza
	Porta resistente al fuoco contrassegnata con numero sulla porta presenza di ritentore elettromagnetico *
	Muratura resistente al fuoco
	Codice attribuito al locale (es: [5-1] numero locale-piano primo)

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Edificio: micro-nido "Aquilone" strada Mongina, 11 bis

Oggetto: planimetria piano interrato

Scala grafica:

Foglio: 1/2 Città di Moncalieri (TO) - Servizio di prevenzione e protezione - Arch. Canio Mazzaro

Data: dicembre 2006

Aggiornamento: 11 dicembre 2017

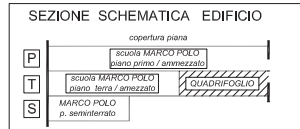
L'esportazione o il danneggiamento del presente cartello è punito con l'arresto fino ad un mese o con ammenda da Euro 200,00 ad Euro 600,00 come previsto dall'art. 59 comma 1 lett.a) del D.Lgs. 09-04-2008, n. 81 e s.m.i.



# ASILO NIDO QUADRIFOGLIO

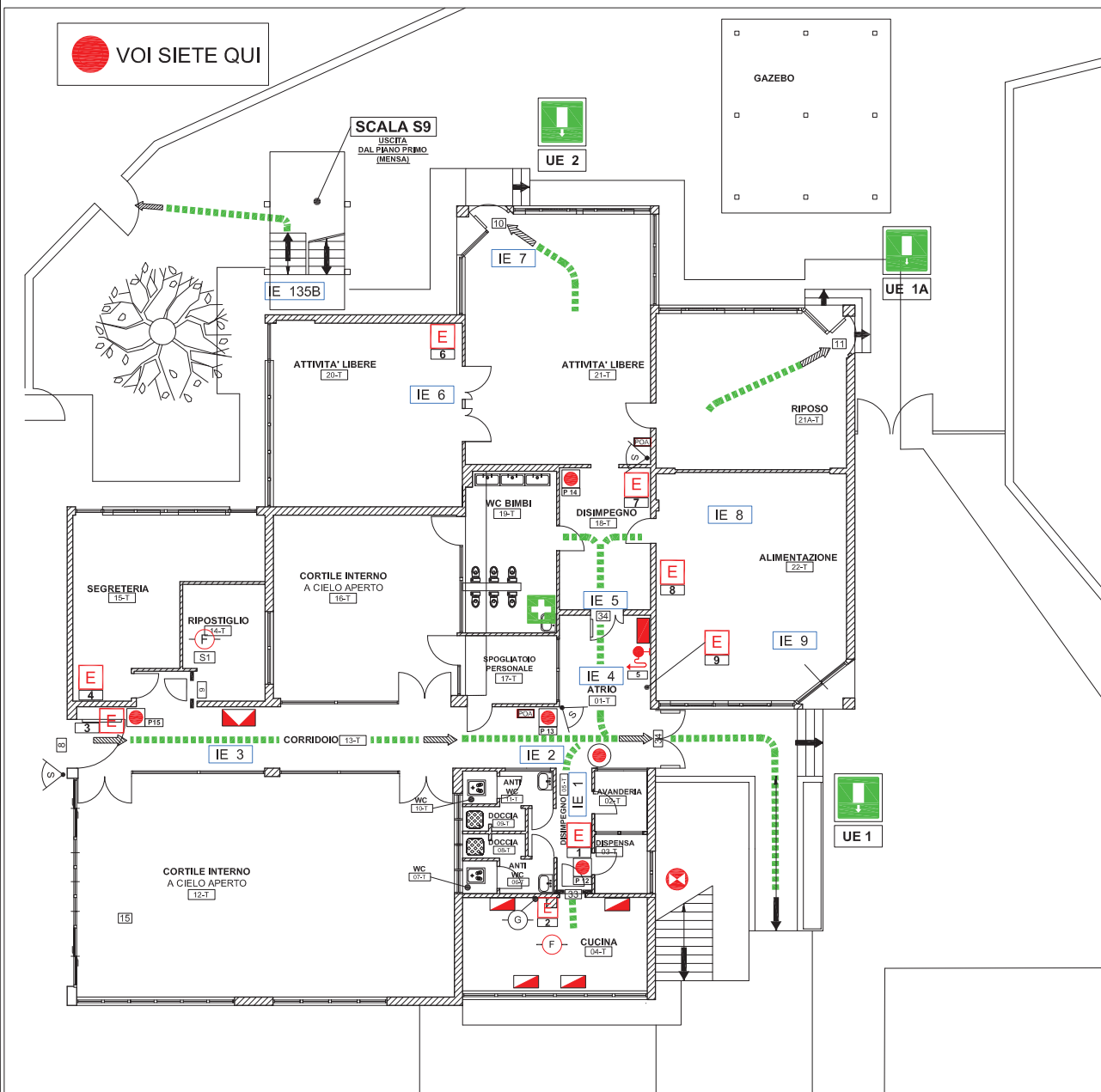
## PIANO DI EMERGENZA

(D.M. 10/03/1998 s.m.i. - D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 s.m.i - D.M. 16/07/2014)

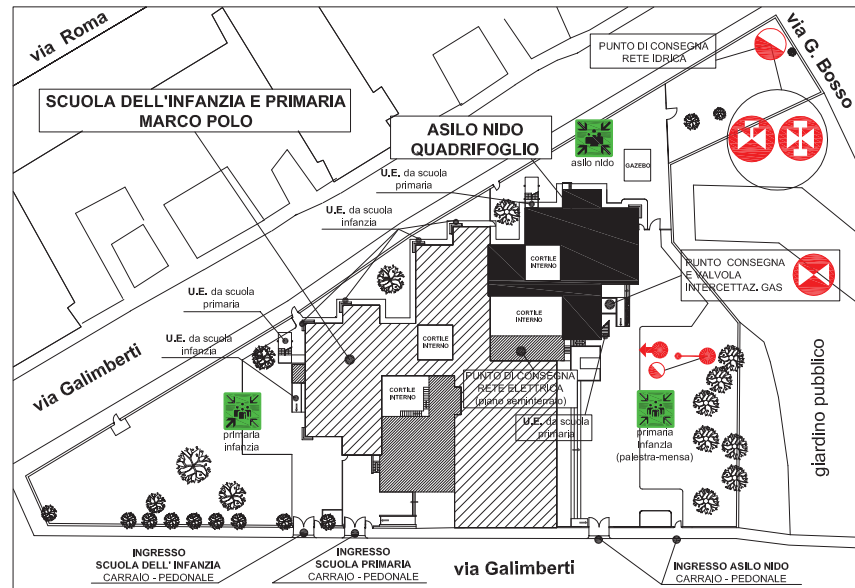


### LEGENDA (Generale di tutto l'edificio)

	<b>Cartellonistica di salvataggio ed antincendio</b>		Valvola intercettazione gas
	Percorso verso uscita di emergenza		Centrale allarme antincendio ubicazione presso scuola primaria
	Uscita di emergenza		Centrale allarme antincendi di zona
	Punto di raccolta		Pulsante di allarme antincendio
	Estintore		Sirena antincendio
	Idrante a muro con tubazione flessibile e lancia erogatrice		Pannello ottico acustico allarme incendio
	Percorso di uscita orizzontale		Rilevatore di incendio (all'interno circonferenza F= Fumi, G= Gas)
	Percorso di uscita verso il basso		Quadro elettrico generale
	Percorso di uscita verso l'alto		Quadro elettrico di zona
	Estintore portatile contrassegnato con numero su cartello		Interruttore elettrico generale VV.F.
	Idrante a muro con tubazione flessibile e lancia contrassegnato con numero su cartello		Illuminazione di emergenza contrassegnato con numero su corpo lampada
	Idrante soprasuolo contrassegnato con numero su cartello		Porta con maniglione antipanico
	Attacco singolo per autopompa contrassegnato con numero su cartello		Uscita di emergenza
	Valvola intercettazione idrica potabile		Porta resistente al fuoco contrassegnata con numero sulla porta
	Valvola intercettazione idrica antincendio		Muratura resistente al fuoco
	Pozzetto con rete idrica antincendio		Codice attribuito al locale (es: 5-1 numero locale-piano primo)
			Cassetta di primo soccorso



### INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Edificio: asilo nido Quadrifoglio - Galimberti, 11      Scala grafica:      Data: gennaio 2009      Aggiornamento: 11 maggio 2018  
 Oggetto: Piano di Emergenza      Foglio: 1/1      Città di Moncalieri (TO) - Servizio di prevenzione e protezione - arch. Canio Mazzaro